



PIANO STRATEGICO
DELLA **PAC**
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE



Gruppo di Azione Locale Murgia Più – Società consortile a responsabilità limitata
Codice fiscale 08006670726
Via Achille Grandi, 2 – 76014 Spinazzola (BT)
Tel. 0883684155
PEC galmurgiapiu@pec.it



PIANO STRATEGICO
DELLA **PAC**
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



Nome del GAL

GAL Murgia Più

Ragione sociale: Gruppo di Azione Locale Murgia Più – Società consortile a responsabilità limitata

Codice fiscale 08006670726

Sede: Via Achille Grandi, 2 – 76014 Spinazzola (BT)

Tel. 0883684155

PEC galmurgiapiu@pec.it

Titolo della Strategia di Sviluppo Locale (SSL)



MurgiAttrattiva 2027

Approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 05 ottobre 2023

Approvata con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 09 ottobre 2023

Sommario

1. Descrizione dell'area del GAL	3
1.1 Elenco dei Comuni e popolazione interessata dalla SSL.....	3
1.2 Descrizione territorio GAL, dati e analisi (quantitative-qualitative) con indicazione della superficie territoriale totale interessata dalla SSL, distinta per tipologia di Zone/Aree (B, C e D).....	3
1.3 Contesto socio-demografico, economico, ambientale, qualità della vita e quantificazione del tasso di spopolamento.....	6
1.4 Analisi SWOT e individuazione delle esigenze derivanti dai dati di contesto (fabbisogni)	18
2. Caratteristiche del Partenariato proponente e coinvolgimento della comunità locale	21
2.1 Il partenariato proponente (composizione e relativa incidenza sul capitale sociale della compagine del GAL) all'atto della presentazione dell'istanza distinto secondo le seguenti categorie: a) Comuni, b) Altri enti pubblici (definiti conformemente alle norme nazionali), c) OOPP Organizzazioni datoriali agricole, d) Soggetti privati diversi dalle OOPP organizzazioni datoriali agricole.....	21
2.2 Descrizione dell'attività di animazione: coinvolgimento della comunità locale all'elaborazione della Strategia e nella individuazione delle esigenze prioritarie con indicazione specifica del numero di incontri, del numero delle iniziative di promozione e del numero di social media coinvolti e dei risultati raggiunti	22
3. Descrizione della Strategia, degli obiettivi da raggiungere, degli ambiti tematici prescelti, delle azioni previste	26
3.1 Descrizione generale della Strategia (contenente le risposte ai fabbisogni locali derivanti dall'analisi di contesto e dal coinvolgimento della comunità locale, obiettivi e integrazione delle azioni)	26
3.2 Ambito tematico prioritario e ambito tematico secondario correlato, articolati per obiettivi individuati dalla SSL.....	29
3.3 Descrizione delle azioni previste per il Sotto intervento A.....	30
AZIONE 1. INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA E PER LO SVILUPPO SOCIOECONOMICO DELLE AREE RURALI	30
AZIONE 2. PROMOZIONE DEI REGIMI DI QUALITÀ	32
AZIONE 3. INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE.....	35
AZIONE 4. INVESTIMENTI PRODUTTIVI NON AGRICOLI IN AREE RURALI.....	36
AZIONE 5. START UP NON AGRICOLE	38
3.4 Descrizione delle azioni previste per il Sotto intervento B.....	39
AZIONE B.1. GESTIONE	39
AZIONE B.2. ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE	43
3.5. Eventuale integrazione con altri Programmi/Azioni/strumenti UE, nazionali, regionali, es. SNAI	44
3.6. Piano finanziario con dotazione prevista distinta per sottointervento e azione	46
4. Modalità di gestione e funzionamento del GAL	47
4.1. Caratteristiche e composizione dell'organo decisionale (CdA)	47
4.2. Caratteristiche e esperienza della Struttura tecnica (organigramma, compiti, funzioni)	47
5. Tabella riepilogativa dei punteggi auto assegnati	49

1. Descrizione dell'area del GAL

1.1 Elenco dei Comuni e popolazione interessata dalla SSL

In Tab.1 è riportato l'elenco dei Comuni interessati dalla Strategia di Sviluppo Locale, la rispettiva superficie territoriale, la popolazione al 31/12/2014 e al 31/12/2022, con conseguente quantificazione dell'indice di spopolamento e indicazione della tipologia di area rurale.

Tabella 1. Elenco dei Comuni interessati dalla Strategia di Sviluppo Locale, superficie territoriale, popolazione al 31/12/2014 e al 31/12/2022, indice di spopolamento e tipologia di area rurale. Fonte: Determinazione Dirigenziale Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027, n. 00121 del 17/07/2023, allegato 1.

Comune	Popolazione al 31.12.2022	Superficie territoriale (Kmq)	Popolazione al 31.12.2014	Indice di spopolamento *	Tipologia aree rurali
Gravina in Puglia	42.915	384,74	43.960	-2,38%	C
Poggiorsini	1.291	43,44	1.397	-7,59%	C
Ruvo di Puglia	24.520	223,83	25.574	-4,12%	C
Canosa di Puglia	28.187	150,93	30.459	-7,46%	C
Minervino Murge	8.298	257,41	9.131	-9,12%	C
Spinazzola	6.027	184,01	6.697	-10,00%	C
<i>Totale</i>	<i>111.238</i>	<i>1244,36</i>	<i>117.218</i>	<i>-5,10%</i>	<i>100% C</i>

*Il tasso di spopolamento è calcolato come variazione percentuale della popolazione considerando i dati Istat 2014 e i dati Istat 2022: $[(\text{popolazione 2022} - \text{popolazione 2014}) / \text{popolazione 2014}] * 100$

1.2 Descrizione territorio GAL, dati e analisi (quantitative-qualitative) con indicazione della superficie territoriale totale interessata dalla SSL, distinta per tipologia di Zone/Aree (B, C e D).

L'area interessata dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Murgia Più comprende sei comuni interni e contigui appartenenti alla provincia di Barletta-Andria-Trani e alla Città Metropolitana di Bari (Fig. 1).



Figura 1. Inquadramento territoriale ed amministrativo dell'area interessata dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Murgia Più.

I comuni della provincia di Barletta-Andria-Trani sono Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola, mentre i comuni ricadenti nel territorio amministrativo della Città Metropolitana di Bari sono Gravina in Puglia, Poggiorsini e Ruvo di Puglia.

La superficie territoriale interessata dalla Strategia di Sviluppo Locale ammonta complessivamente a 1.244,36 km² ed è interamente costituita da aree C “aree rurali intermedie”.

La popolazione, al 31/12/2022, è di 111.238 abitanti. La densità di popolazione è di 89,39 abitanti per km².

In riferimento alla Strategia Nazionale per le Aree Interne, la classificazione dei comuni dell’area di intervento è la seguente:

- Poggiorsini e Spinazzola sono classificati come aree periferiche;
- Gravina in Puglia e Minervino Murge sono classificati come aree intermedie;
- Canosa di Puglia e Ruvo di Puglia sono classificati come aree di cintura.

In particolare, i comuni di Minervino Murge, Poggiorsini e Spinazzola rientrano nell’area interna “Alta Murgia”, ammessa a finanziamento nell’ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne. In particolare, questi tre comuni, per via delle dinamiche demografiche negative e della scarsa dotazione di servizi essenziali presentano una maggiore affinità con i limitrofi comuni lucani, piuttosto che con gli altri comuni del nord barese. Non a caso, infatti, i confinanti comuni lucani di Palazzo San Gervasio, Banzi e Genzano di Lucania rientrano nell’area interna “Alto Bradano” (Fig. 2).

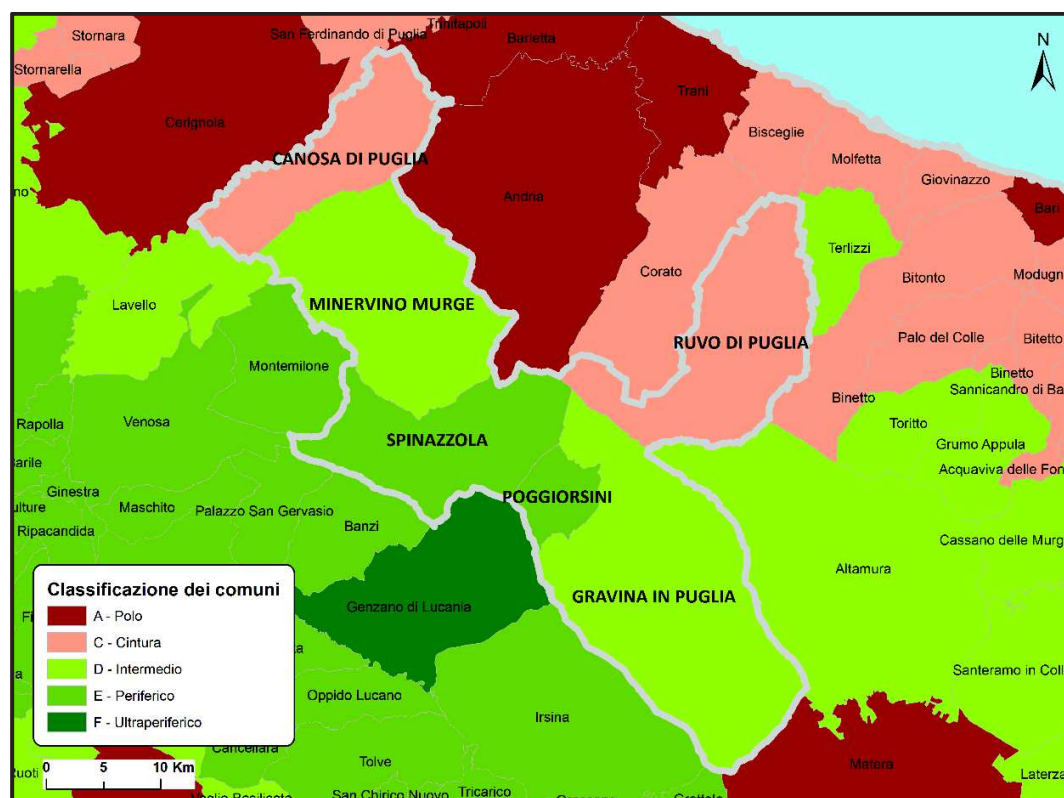


Figura 2. Classificazione dei comuni secondo la Strategia Nazionale per le Aree Interne (Fonte: materiali Agenzia per la Coesione Territoriale ex DPS-UVAL).

L'altimetria del territorio interessato dalla Strategia di Sviluppo Locale è prevalentemente collinare (Tab.2).

Tabella 2. Altitudine dei comuni interessati dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Murgia Più. Fonte: ENEA.

Comune	Altitudine (m s.l.m.)		
	Casa comunale	Minima	Massima
Canosa di Puglia	105	31	249
Gravina in Puglia	338	225	672
Minervino Murge	429	101	668
Poggiorsini	460	270	530
Ruvo di Puglia	256	158	672
Spinazzola	435	224	686

L'orografia è contraddistinta dalla porzione nord-occidentale dell'Alta Murgia, comprendendo i rilievi più alti dell'intero altopiano murgiano (Torre Disperata 686 m, Monte Caccia 682 m, Murgia Serraficaia 673 m, Monte Scorzone 668 m). Si tratta, infatti, della parte più rappresentativa dell'orografia e geomorfologia delle Murge, l'altopiano costituito da rocce carbonatiche che si estende, sebbene con minori altitudini, anche su gran parte della terra di Bari sino alla valle d'Itria (all'intersezione con le province di Brindisi e Taranto), la Terra delle Gravine del tarantino, la Murgia Materana. A nord, l'area di intervento comprende la destra idrografica del basso corso dell'Ofanto, nel tratto fluviale compreso da circa 16 km sino a circa 40 km dalla foce. La morfologia di quest'area è contraddistinta da una fascia pianeggiante di terreni alluvionali con un'altitudine variabile da circa 31 m a circa 100 m s.l.m. Affluente destro del fiume Ofanto è il Torrente Locone, che determina una significativa pianura alluvionale, delimitata, a sud, dall'invaso di Locone, dalla capacità massima di 108 milioni di m³, generata da una tra le più grandi dighe in terra battuta d'Europa, realizzata negli anni '80.

La collina su cui sorge l'abitato di Spinazzola costituisce, indicativamente, lo spartiacque tra i bacini idrografici dell'Ofanto e del Bradano. Infatti, a sud-est dell'abitato di Spinazzola, e per tutta la fascia ai piedi del costone murgiano, si sviluppa la cosiddetta Fossa Bradanica, un'ampia area collinare a cavallo tra la Puglia e la Basilicata, solcata, nel territorio del GAL Murgia Più, da numerosi torrenti e corsi d'acqua minori, tra cui quelli con portata meno effimera sono: Torrente Roviniero, Torrente Basentello, Canale Capodacqua, La Gravina, Pentecchia, Annunziata, Lama Lunga. In particolare i torrenti Roviniero e Basentello immettono le loro acque nell'invaso di Lago di Serra del Corvo, creato grazie ad una diga realizzata negli anni '70, tra i territori di Gravina in Puglia e Genzano di Lucania. Il torrente Gravina, invece, costeggia l'abitato di Gravina in Puglia creando un profondo *canyon* nel tenero substrato calcarenitico, analogamente alle altre gravine dell'arco jonico tarantino e materano (Fig. 3).

Le aree perimetrali dell'Alta Murgia sono incise dalle lame, solchi carsici con corsi d'acqua episodici. Abbondano altre forme carsiche quali inghiottitoi, voragini, grotte e doline. Di particolare rilievo è inoltre il geosito di Murgetta Rossa a Spinazzola, peraltro luogo di archeologia mineraria, caratteristico per l'abbondanza di bauxite che conferisce il tipico colore rossastro al terreno.

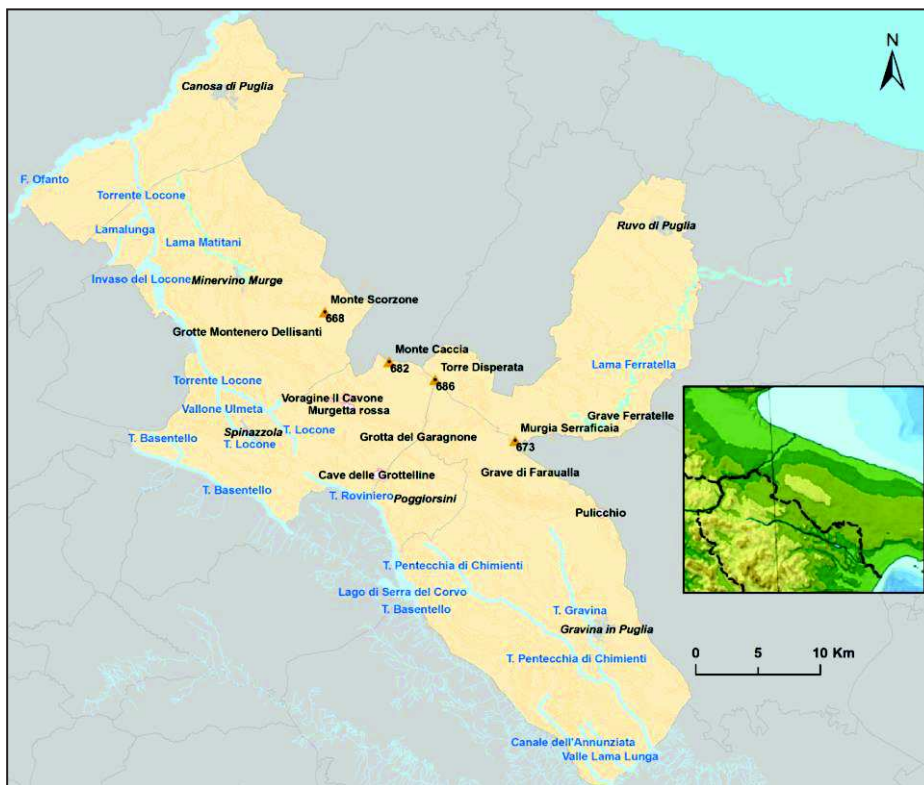


Figura 3. Principali elementi della idrogeomorfologia dell'area interessata dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Murgia Più.

Secondo la classificazione di Köppen, il clima è prevalentemente di tipo temperato caldo mediterraneo a siccità estiva (Csa), caratterizzato da un periodo secco (precipitazioni < 30 mm nel mese meno piovoso) coincidente con quello più caldo, e da una differenza notevole di precipitazioni tra l'estate e l'inverno. L'impronta mediterranea è più accentuata a Canosa di Puglia (precipitazioni annue medie di circa 504 mm e temperatura annua media di circa 15,4°C) rispetto a Poggiorsini (precipitazioni annue medie di circa 580 mm e temperatura annua media di circa 13,4°C). Secondo la classificazione climatica dei comuni di cui al DPR 412/1993, il comune di Canosa di Puglia rientra nella zona climatica C, mentre i restanti comuni, caratterizzati da clima tendenzialmente più freddo, rientrano nella zona climatica D.

1.3 Contesto socio-demografico, economico, ambientale, qualità della vita e quantificazione del tasso di spopolamento

SOCIETÀ E DEMOGRAFIA. Il sistema insediativo è caratterizzato, fatta eccezione per il comune di Poggiorsini, da centri urbani piuttosto estesi (cosiddetti agritown) circondati da un territorio privo di insediamenti rilevanti. La maggior parte della popolazione risiede nei centri abitati, mentre non è significativa la quota di popolazione che in nuclei abitati o in case sparse sul territorio.

Lo sviluppo socio-economico del territorio trova un forte limite nella scarsa dotazione infrastrutturale: strade e ferrovie con collegamenti e servizi ridotti, insufficiente sviluppo delle infrastrutture telematiche, incompleta copertura di servizi essenziali alle aziende agricole e agli insediamenti rurali (es. rete idrica, fognaria, infrastrutture digitali).

La carenza infrastrutturale e la conseguente distanza, in termini di tempi medi di percorrenza, dai centri di offerta dei servizi essenziali, hanno portato al riconoscimento di parte del territorio come

“area interna”. La Giunta Regionale della Puglia, con deliberazione del 28 dicembre 2016 n. 2186, nell’ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne, ha riconosciuto quale area interna “Alta Murgia” il territorio amministrativo dei comuni di Minervino Murge, Poggiorsini e Spinazzola.

Nel periodo 1951-2022 si rileva un decremento demografico dell’11%. Nel dettaglio, mentre i comuni di Minervino e Spinazzola hanno subito un dimezzamento della popolazione, il decremento è più lieve nei comuni di Canosa, Poggiorsini e Ruvo. La popolazione residente di Gravina è invece incrementata del 50%. Il decremento demografico continua tuttora; nell’ultimo decennio, inoltre, il fenomeno è giunto a interessare anche Gravina, la cui popolazione era invece aumentata costantemente nei decenni precedenti (Tab. 3).

Tabella 3. Dinamica della popolazione residente. Fonte ISTAT.

	1951	1971	1991	2001	2011	2016	2022	Var. 1951- 2016	Var. 2011- 2022
Canosa di Puglia	34.348	30.720	31.240	31.445	30.422	30.294	28.187	-18%	-7%
Gravina in Puglia	28.676	32.299	39.261	42.154	43.614	43.872	42.915	50%	-2%
Minervino Murge	20.772	13.409	10.982	10.213	9.333	9.032	8.298	-60%	-11%
Poggiorsini	1.634	1.465	1.478	1.517	1.418	1.450	1.291	-21%	-9%
Ruvo di Puglia	26.336	23.384	24.845	25.741	25.662	25.534	24.520	-7%	-4%
Spinazzola	13.162	8.433	7.817	7.362	6.755	6.621	6.027	-54%	-11%
<i>Totale</i>	<i>124.928</i>	<i>109.710</i>	<i>115.623</i>	<i>118.432</i>	<i>117.204</i>	<i>116.803</i>	<i>111.238</i>	<i>-11%</i>	<i>-5%</i>

Lo spopolamento riscontrato nell’intero territorio del GAL Murgia Più nel periodo di riferimento previsto dall’Avviso regionale (2014-2022) è del -5,10%.

L’esame dei principali indici demografici rivela una particolare fragilità della struttura demografica per le popolazioni di Minervino e Spinazzola, con una marcata tendenza al peggioramento. Nettamente contrapposta e più dinamica rispetto al contesto regionale e nazionale è invece la struttura demografica della popolazione di Gravina (Tab. 4).

Tabella 4. Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente, con riferimento al 1° gennaio. Fonte: Elaborazioni tuttitalia.it su dati ISTAT.

	Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza strutturale		Indice di ricambio della pop. attiva		Indice di struttura della pop. attiva	
<i>Anno</i>	<i>2002</i>	<i>2022</i>	<i>2002</i>	<i>2022</i>	<i>2002</i>	<i>2022</i>	<i>2002</i>	<i>2022</i>
Canosa di Puglia	85,3	184,7	50,4	52,6	77,7	126,3	75,9	136,3
Gravina in Puglia	61,8	135,2	51,0	49,8	56,5	100,0	65,4	109,5
Minervino Murge	126,6	234,3	55,7	57,9	102,7	120,8	83,8	137,2
Poggiorsini	66,0	216,2	61,1	49,9	58,8	134,7	69,9	107,5
Ruvo di Puglia	97,2	174,7	50,5	56,0	82,3	115,9	79,8	127,7
Spinazzola	116,0	228,9	58,7	58,3	71,7	177,2	84,1	139,9
Puglia	95,5	187,0	48,4	56,0	81,7	133,4	81,9	134,9
Italia	131,4	187,6	49,1	57,5	117,1	141,4	93,5	143,2

Riguardo all'analisi della popolazione straniera residente, occorre anzitutto precisare che le statistiche disponibili tengono conto esclusivamente degli stranieri aventi dimora abituale nel territorio italiano. La popolazione residente di provenienza straniera ha avuto un lieve e costante aumento fino al 2019, risultando poi in leggera diminuzione negli anni a seguire.

L'incidenza della popolazione straniera sul totale della popolazione residente (3,25%) è meno della metà rispetto al dato nazionale, e lievemente minore di quello regionale. Le fasce di età maggiormente rappresentate sono quelle in piena età lavorativa, comprese tra 25 e 49 anni.

I Paesi di provenienza maggiormente rappresentati sono, nell'ordine, la Romania, l'Albania, il Marocco, la Georgia e la Nigeria. Il sesso prevalente dipende dalla nazionalità, ed è probabilmente correlato alle modalità con cui è avvenuto l'espatrio (singoli individui in età lavorativa o interi nuclei familiari) e ad altri fattori (es., ambito di impiego lavorativo in Italia, prospettive di rientro nel Paese di origine): in particolare, tra i romeni e georgiani prevalgono le femmine, mentre tra marocchini e nigeriani prevalgono i maschi; tra gli albanesi, invece, entrambi i sessi sono equamente rappresentati (Tab. 5).

Tabella 5. Popolazione straniera residente al 01/01/2022. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia. Fonte: Elaborazioni tuttitalia.it su dati ISTAT.

	Totale stranieri		% su tot. pop. residente	Paese di provenienza											
				Romania		Albania		Marocco		Georgia		Nigeria		Altro	
	M	F		M	F	M	F	M	F	c	F	M	F	M	F
Canosa di Puglia	553	511	3,77%	222	293	45	40	106	63	0	2	23	2	157	111
Gravina in Puglia	768	611	3,21%	65	90	191	191	78	46	4	85	75	15	355	184
Minervino Murge	51	65	1,40%	29	43	6	1	1	2	0	1	0	0	15	18
Poggiorsini	31	25	4,34%	0	1	8	10	2	0	2	5	0	1	19	8
Ruvo di Puglia	387	400	3,21%	118	171	64	51	112	69	5	35	16	8	72	66
Spinazzola	97	117	3,55%	40	55	3	2	2	1	5	11	3	0	44	48
Totale	1887	1729	3,25%	474	653	317	295	301	181	16	139	117	26	662	435
Puglia (x1.000)	69	66	3,45%	11	18	11	10	6	5	1	4	3	2	37	26
Italia (x10.000)	247	256	8,53%	47	62	22	20	23	19	0	2	7	5	148	148

ECONOMIA. L'analisi del reddito imponibile medio rende evidenza di un territorio in cui i redditi sono notevolmente più bassi sia del valore regionale che, ancor più, di quello nazionale. In particolare, il reddito medio di Spinazzola è in linea con quello regionale, mentre i redditi medi di Canosa di Puglia, Minervino Murge e Poggiorsini sono sensibilmente più bassi (Tab. 6). Le differenze tra i

redditi imponibili medi dei comuni non ricalcano, quindi, la classificazione degli stessi secondo la Strategia Nazionale per le Aree Interne.

Tabella 6. Reddito imponibile medio, calcolato come rapporto tra i valori ‘reddito imponibile – ammontare’ e ‘reddito imponibile – frequenza’, anno di imposta 2021. Fonte: nostre elaborazioni su dati MEF – Dipartimento delle Finanze.

Reddito imponibile medio	
Canosa di Puglia	€ 14.801,01
Gravina in Puglia	€ 16.315,28
Minervino Murge	€ 14.778,52
Poggiorsini	€ 14.668,82
Ruvo di Puglia	€ 16.750,86
Spinazzola	€ 17.389,05
<i>Media</i>	<i>€ 15.964,49</i>
Puglia	€ 17.357,23
Italia	€ 21.776,59

Il settore terziario prevale sia in termini di numero di unità attive che per il numero di addetti¹. La percentuale di occupati per settore di attività economica è in linea con i dati regionali, tuttavia si registra una percentuale più elevata rispetto alla media regionale per quanto riguarda gli occupati nel settore manifatturiero e nell’agricoltura, e leggermente inferiore nel settore dei servizi. Il tasso di occupazione è sostanzialmente in linea con il dato regionale².

Per quanto concerne le dimensioni delle imprese, la numerosità e la distribuzione territoriale delle diverse classi di dimensioni, relativamente al numero di addetti, ricalca, sommariamente, la popolazione residente dei comuni. Prevalgono nettamente le microimprese, mentre più contenuto è il numero delle piccole imprese. Sono presenti soltanto 13 medie imprese. Sono assenti le grandi imprese. Nel corso dell’ultimo decennio si è inoltre assistito a una ristrutturazione complessiva del tessuto imprenditoriale, con la riduzione del numero delle microimprese, a fronte dell’aumento del numero delle piccole e medie imprese (Tab. 7).

Le medie imprese afferiscono principalmente al settore manifatturiero e a quello delle costruzioni. Tra le piccole imprese, sono inoltre ben rappresentate anche quelle del settore del commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.

Tabella 7. Unità locali per classi di addetti. Fonte: ISTAT, Registro Statistico delle Unità Locali (ASIA UL); dal campo d’osservazione sono escluse le attività economiche relative a: Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev.2); amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.

		cl. add. 0-9	cl. add 10-49	cl. add. 50-249	cl. add. 250 e più	totale
<i>Anno</i> <i>2020</i>	Canosa di Puglia	1538	63	3	0	1604
	Gravina in Puglia	2947	129	13	0	3089
	Minervino Murge	452	20	1	0	473
	Poggiorsini	67	6	0	0	73
	Ruvo di Puglia	1614	70	2	0	1686
	Spinazzola	327	14	0	0	341

¹ Fonte: Censimenti ISTAT.

² Fonte: Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro.

	<i>Totale</i>	<i>6945</i>	<i>302</i>	<i>19</i>	<i>0</i>	<i>7266</i>
<i>Anno</i> <i>2013</i>	<i>Totale</i>	<i>7198</i>	<i>218</i>	<i>13</i>	<i>0</i>	<i>7429</i>

L'agricoltura è, senza dubbio, il settore che maggiormente caratterizza il territorio della Strategia di Sviluppo Locale, sia sotto il profilo paesaggistico e culturale, che, se si considera anche l'indotto (agroalimentare, macchinari, mezzi tecnici etc.), sotto il profilo economico. L'analisi che qui si presenta è tuttavia limitata dalla mancata pubblicazione, a tutt'oggi, dei dati a livello comunale prodotti dall'ultimo Censimento Nazionale dell'Agricoltura (2021). Ci si avvale, pertanto, dei dati del precedente Censimento (2010).

Il territorio interessato dalla Strategia di Sviluppo Locale comprende oltre 92 mila ettari di SAU, pari a circa il 7,2% della SAU regionale. L'analisi della utilizzazione del terreno delle aziende agricole mostra una elevata incidenza della SAU, con scarsa presenza di boschi e tare. Predominano i seminativi (66% della SAU), seguiti dalle colture arboree (16%, principalmente olivo, e secondariamente mandorlo, ciliegio, albicocco e pesco), dai pascoli permanenti (9%), dalla vite (9%, con produzione sia di uve da vino che di uve da tavola). In particolare si osserva che l'incidenza percentuale dei seminativi è superiore sia al dato regionale che a quello nazionale (Tab. 8).

La ripartizione della superficie agricola totale per classi di superficie agricola totale delle aziende mostra che, complessivamente, l'incidenza delle aziende con superficie grande e medio-grande (≥ 30 ha) è sensibilmente maggiore rispetto al dato regionale, ma in linea con il dato nazionale.

La clusterizzazione delle aziende per classi di dimensione economica rivela, invece, che delle oltre 11 mila aziende, ben l'86% non raggiunge la dimensione economica di 25.000 euro di produzione standard. Questo dato, che indica l'eccessiva presenza di aziende che difficilmente costituiscono una significativa fonte di reddito, è inferiore a quello regionale, ma superiore a quello nazionale. Molto limitata è la presenza di aziende medie e grandi, ossia con produzione standard superiore ad € 50.000, pari a circa il 6% del totale e aventi una certa numerosità soltanto nei comuni di Canosa e Minervino (Tab. 9).

Una peculiarità dell'agricoltura locale è la notevole diffusione del metodo biologico, il quale interessa circa il 17% della SAU, con un'incidenza considerevolmente superiore rispetto al contesto regionale e nazionale (Tab. 10).

Tabella 8. Utilizzazione del terreno per ubicazione delle unità agricole. Fonte: ISTAT, Censimento dell'Agricoltura 2010.

USO DEI TERRENI DELLA UNITÀ AGRICOLA	SUPERFICIE TOTALE (SAT)														
	SUPERF. TOTALE (SAT)	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU)	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU)										BOSCHI ANNESSI AD AZIENDE AGRICOLE	SUPERFICIE AGRICOLA NON UTILIZZATA E ALTRA SUPERFICIE	
			SEMINATIVI		VITE		COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE, ESCLUSO VITE		PRATI PERMANENTI E PASCOLI						
			HA	% DELLA SAT	HA	% DELLA SAU	HA	% DELLA SAU	HA	% DELLA SAU	HA	% DELLA SAT			HA
Canosa di Puglia	10.885	10.458	96%	1.394	13%	4.397	42%	4.595	44%	69	1%	1	0%	425	4%
Gravina in Puglia	29.301	28.113	96%	23.874	85%	181	1%	1.547	6%	2.465	9%	450	2%	605	2%
Minervino Murge	20.093	18.952	94%	11.824	62%	1.969	10%	2.103	11%	3.051	16%	522	3%	618	3%
Poggiorsini	3.890	3.761	97%	3.647	97%	7	0%	81	2%	17	0%	0	0%	129	3%
Ruvo di Puglia	16.948	16.077	95%	6.225	39%	1.276	8%	6.637	41%	1.902	12%	301	2%	571	3%
Spinazzola	15.864	15.032	95%	13.576	90%	29	0%	250	2%	1.163	8%	446	3%	386	2%
Totale	96.981	92.393	95%	60.540	66%	7.859	9%	15.214	16%	8.667	9%	1.719	2%	2.735	3%
Italia (milioni di ha)	17,08	12,86	75%	7,00	55%	0,66	5%	1,72	13%	3,43	27%	2,90	17%	1,22	7%
Puglia (milioni di ha)	1,39	1,29	93%	0,65	51%	0,11	8%	0,42	33%	0,10	8%	0,05	3%	0,05	4%

Tabella 9. Aziende agricole per classi di dimensione economica. Fonte: ISTAT, Censimento dell'Agricoltura 2010.

<i>Classe di dimensione economica</i>	<i>< 25.000 €</i>		<i>25.000,00 - 49.999,99 €</i>		<i>50.000,00 - 99.999,99 €</i>		<i>100.000,00 - 249.999,99 €</i>		<i>250.000,00 - 499.999,99 €</i>		<i>≥ 500.000,00 €</i>		<i>totale</i>
<i>Territorio</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>
Canosa di Puglia	2.225	79%	322	11%	155	6%	80	3%	14	0%	6	0%	2.802
Gravina in Puglia	2.729	93%	115	4%	43	1%	32	1%	8	0%	3	0%	2.930
Minervino Murge	1.246	80%	160	10%	86	6%	45	3%	6	0%	8	1%	1.551
Poggiorsini	276	89%	21	7%	8	3%	3	1%	1	0%	0	0%	309
Ruvo di Puglia	3.061	91%	180	5%	84	2%	40	1%	10	0%	4	0%	3.379
Spinazzola	604	79%	87	11%	43	6%	25	3%	5	1%	1	0%	765
Totale	10.141	86%	885	8%	419	4%	225	2%	44	0%	22	0%	11.736
Puglia	244.953	90%	13.183	5%	7.687	3%	4.358	2%	1.022	0%	551	0%	271.754
Italia	1.315.024	81%	128.590	8%	88.655	5%	59.436	4%	17.410	1%	11.769	1%	1.620.884

Tabella 10. Superficie e utilizzazione dei terreni condotti con metodo biologico. Fonte: ISTAT, Censimento dell'Agricoltura 2010.

<i>Utilizzazione dei terreni condotti con metodo biologico</i>	<i>Totale SAU condotta con metodo biologico</i>		<i>cereali</i>	<i>legumi secchi</i>	<i>patata</i>	<i>barbabietola da zucchero</i>	<i>piante da semi oleosi</i>	<i>ortive</i>	<i>foraggiere avvicendate</i>	<i>vite</i>	<i>olivo</i>	<i>agrumi</i>	<i>fruttiferi</i>	<i>prati permanenti e pascoli</i>	<i>altre coltivazioni</i>
	<i>ettari</i>	<i>%</i>	<i>ettari</i>												
Canosa di Puglia	253	2%	44	0	0	0	0	30	18	36	88	0	37	0	0
Gravina in Puglia	5.811	20%	4.009	643	0	16	0	0	588	56	134	0	108	256	1
Minervino Murge	2.920	14%	1.624	403	0	0	0	0	94	147	248	0	58	345	0
Poggiorsini	881	24%	599	145	0	0	0	0	99	2	9	0	26	0	0
Ruvo di Puglia	2.586	15%	961	231	0	0	0	11	154	93	606	0	323	194	13
Spinazzola	4.314	27%	2.864	850	0	0	30	101	90	2	24	0	36	311	6
Totale	16.764	17%	10.102	2.271	0	16	30	142	1.043	336	1.110	0	587	1.107	20
Puglia	119.422	9%	41.350	5.959	0	16	216	3.563	6.857	6.906	40.331	0	6.028	6.086	666
Italia	781.490	5%	223.542	23.774	1.325	414	7.487	16.216	82.937	43.999	134.294	23.141	45.137	172.517	6.705

Nel territorio sono inoltre presenti superfici agricole destinate a produzioni certificate DOP e IGP, in particolar modo nel settore vitivinicolo e olivicolo-oleario.

Con specifico riferimento ai capi azienda (conduttori, coniugi, familiari, parenti etc.) delle imprese agricole, il livello di istruzione è sostanzialmente in linea con il contesto regionale, ma di poco inferiore rispetto al dato nazionale, soprattutto per quanto concerne i diplomati e laureati. Soltanto il 3,6% dei capi azienda è in possesso di titolo di studio (diploma di qualifica, diploma di scuola media secondaria, laurea) in ambito agrario, rispetto al 5,4% a livello nazionale (Tab. 11).

Tabella 11. Titolo di studio del capo azienda nelle imprese agricole. Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT, Censimento Generale dell'Agricoltura 2010.

Titolo di studio del capo azienda	Nessun titolo	Licenza elementare	Licenza media	Diploma di qualifica (2-3 anni) agrario	Diploma di qualifica (2-3 anni) diverso da agrario	Diploma di scuola media superiore agrario	Diploma di scuola media diverso da agrario	Laurea o diploma universitario agrario	Laurea o diploma universitario non agrario
Canosa di Puglia	6,5%	36,0%	37,3%	0,7%	2,0%	1,8%	11,6%	0,5%	3,7%
Gravina in Puglia	11,6%	29,4%	32,9%	0,5%	2,1%	1,5%	15,1%	0,5%	6,4%
Minervino Murge	7,7%	32,4%	37,8%	1,0%	3,9%	2,5%	10,5%	0,3%	3,9%
Poggiorsini	7,4%	30,7%	31,7%	2,9%	7,8%	1,6%	10,7%	1,0%	6,1%
Ruvo di Puglia	5,5%	32,6%	35,0%	1,2%	2,7%	2,3%	14,3%	0,7%	5,7%
Spinazzola	8,5%	26,7%	27,2%	1,2%	1,6%	3,5%	23,3%	1,0%	7,1%
Totale	7,8%	32,2%	34,8%	0,9%	2,6%	2,1%	13,8%	0,6%	5,3%
Puglia	7,1%	35,0%	33,1%	0,3%	2,5%	1,7%	14,1%	0,6%	5,7%
Italia	4,3%	33,3%	33,2%	1,3%	3,9%	3,1%	14,7%	1,0%	5,2%

Il territorio possiede una notevole vocazione turistica, ma questo settore è tuttora poco sviluppato.

L'offerta ricettiva turistica consiste principalmente in oltre 100 strutture non alberghiere e in 10 alberghi; le strutture extralberghiere prevalgono, nel complesso, anche in termini di posti letto. La distribuzione sul territorio dell'offerta ricettiva ricalca sommariamente, come numero di strutture e di posti letto, la popolazione dei comuni. In estrema sintesi, il territorio si caratterizza per una molto bassa densità ricettiva (offerta di posti letto rapportata all'estensione territoriale), valore di oltre 10 volte inferiore a quelli regionale e nazionale (Tab. 12), nonostante l'incremento dei posti letto e del numero di strutture ricettive registrato negli ultimi anni.

Si segnala, infine, la presenza di 24 aziende agrituristiche, concentrate soprattutto a Ruvo di Puglia (11 aziende) e Gravina in Puglia (7 aziende)³.

³ Fonte: ISTAT, Atlante Statistico dei Comuni, anno di riferimento 2019.

Tabella 12. Consistenza delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere (affittacamere, agriturismi, bed & breakfast, campeggi, case vacanza, ostelli della gioventù, villaggi turistici). Fonte: nostre elaborazioni su Regione Puglia – Osservatorio del turismo.

	Strutture alberghiere	Posti letto strutture alberghiere	Posti letto / esercizio	Strutture non alberghiere	Posti letto strutture non alberghiere	Posti letto / esercizio	Totale strutture	Totale posti letto	Densità ricettiva (posti letto / kmq)
Canosa di Puglia	4	143	36	15	154	10	19	297	2,0
Gravina in Puglia	5	202	40	48	559	12	53	761	2,0
Minervino Murge	0	0	0	4	16	4	4	16	0,1
Poggiorsini	0	0	0	4	85	21	4	85	2,0
Ruvo di Puglia	1	78	78	41	275	7	42	353	1,6
Spinazzola	0	0	0	5	53	11	5	53	0,3
Totale	10	423	42	117	1142	10	127	1565	1,3

L'esame della dinamica dei movimenti turistici evidenzia una crescita progressiva, da 47.407 presenze del 2014 al picco di 60.927 presenze del 2019, seguito dal crollo delle presenze per effetto della pandemia da Covid-2019⁴. Gli ultimi dati disponibili, riferiti al 2021, mostrano che i movimenti turistici sono concentrati soprattutto nei comuni di Ruvo di Puglia, Canosa di Puglia e Gravina in Puglia, mentre a Poggiorsini non si registrano presenze. Si tratta di turisti in larga prevalenza italiani, che trascorrono circa 2 notti nelle strutture ricettive del territorio della Strategia di Sviluppo Locale.

Nel 2021 l'occupazione media dei posti letto è stata molto bassa (6%), valore significativamente minore dell'11% registrato nel 2019; anche quest'ultimo dato, tuttavia, evidenzia come i flussi turistici siano tanto esigui da non produrre nemmeno un'occupazione soddisfacente dei relativamente pochi posti letto offerti (Tab. 13).

Tabella 13. Movimenti turistici, anno 2021. Fonti: ISTAT, Atlante Statistico dei Comuni; Regione Puglia – Osservatorio del turismo.

	Italiani			Stranieri			Totale			Occupazione dei posti letto (presenze / (posti letto*365))
	arrivi	presenze	durata media del soggiorno	arrivi	presenze	durata media del soggiorno	arrivi	presenze	durata media del soggiorno	
Canosa di Puglia	4332	10275	2,37	626	1729	2,76	4958	12004	2,42	11%
Gravina in Puglia	3239	6739	2,08	419	844	2,01	3658	7583	2,07	3%
Minervino Murge	125	251	2,01	35	100	2,86	160	351	2,19	6%
Poggiorsini	NM	NM	NM	NM	NM	NM	NM	NM	NM	NM
Ruvo di Puglia	5504	13421	2,44	705	2089	2,96	6209	15510	2,50	12%
Spinazzola	264	2464	9,33	NM	NM	NM	264	2464	9,33	13%
Totale	13464	33150	2,46	1785	4762	2,67	15249	37912	2,49	7%

AMBIENTE. Sotto il profilo ambientale, l'area racchiude le formazioni forestali più estese della provincia di Barletta-Andria-Trani e della Città Metropolitana di Bari, rispettivamente:

- il Bosco di Acquatetta, ubicato lungo il costone murgiano nei territori di Minervino Murge e

⁴ Fonte: ISTAT, Atlante Statistico dei Comuni

Spinazzola, è esteso per circa 1.080 ha e costituito prevalentemente da rimboschimenti di conifere;

- il Bosco Difesa Grande, in territorio di Gravina in Puglia, esteso per circa 2.100 ha, è costituito in gran parte da formazioni naturali di latifoglie.

Di particolare importanza ecologica sono le formazioni di prateria naturale presenti sull'altopiano murgiano, la cui estensione nel territorio del GAL Murgia Più è di oltre 10.000 ha. Tali formazioni afferiscono in gran parte agli habitat prioritari individuati dalla Direttiva "Habitat" 92/43/CEE "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea" (codice 6220) e "Formazioni erbose secche della regione sub-mediterranea orientale (*Scorzonera villosa*)" (codice 62A0). Questi habitat hanno anche una notevole importanza floristica e faunistica, data dalla presenza di numerose specie di interesse comunitario di cui alla Direttiva "Habitat" 92/43/CEE e alla Direttiva "Uccelli" 2009/147/CE, tra cui, a mero titolo esemplificativo, il lino delle fate (*Stipa austroitalica*) caratteristico delle praterie aride murgiane, e il falco grillaio (*Falco naumanni*), che nidifica in colonie numerose nei centri storici di Gravina in Puglia e Minervino Murge, e utilizza come aree trofiche le praterie murgiane.

Nell'estremo nord dell'area oggetto della Strategia di Sviluppo Locale, assume grande rilievo ecologico il corso del fiume Ofanto, caratterizzato dalla presenza di boschi a galleria di pioppo bianco (*Populus alba*) e salice bianco (*Salix alba*), e da straordinarie presenze faunistiche quali la cicogna nera (*Ciconia nigra*) e la lontra (*Lutra lutra*).

I valori naturalistici sono confermati dalla istituzione, nel territorio afferente al GAL Murgia Più, delle seguenti aree naturali protette, sia regionali, che nazionali ed europee, che complessivamente coprono una superficie pari a circa il 42% dell'intera area (Fig. 4):

- Parco Nazionale dell'Alta Murgia, che interessa 5 comuni afferenti al GAL Murgia Più, oltre ad altri 8 comuni;
- Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto, che interessa Canosa di Puglia e altri 8 comuni;
- Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale "Murgia Alta";
- Zona Speciale di Conservazione "Valle Ofanto – Lago di Capaciotti";
- Zona Speciale di Conservazione "Bosco Difesa Grande";
- Zona Speciale di Conservazione "Valloni di Spinazzola".

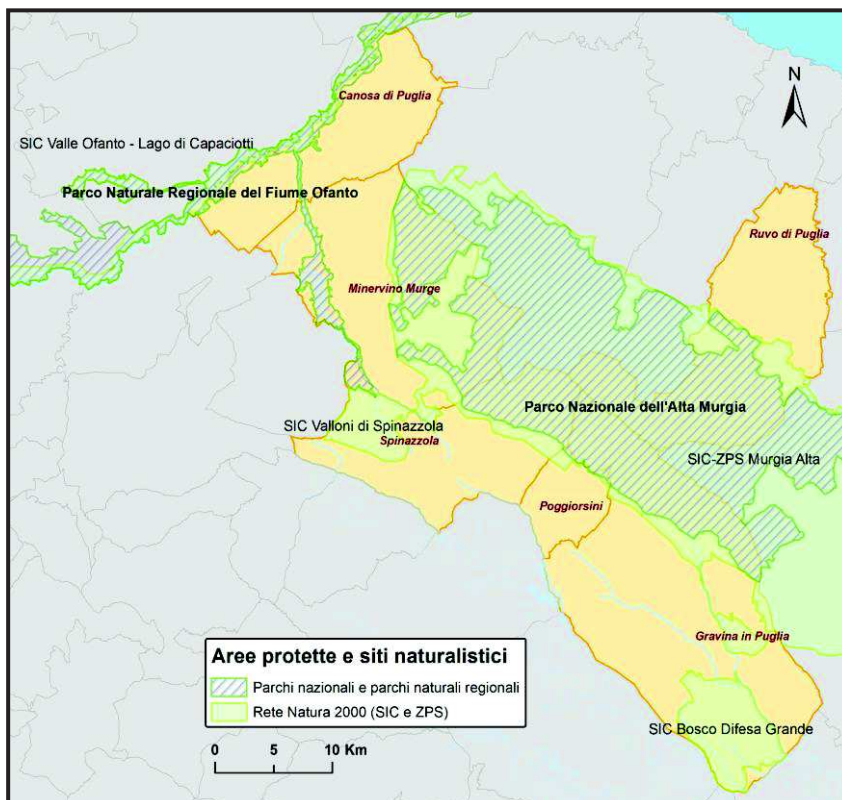


Figura 4. Aree protette nazionali e regionali e siti della rete europea Natura 2000, vale a dire Siti di Interesse Comunitario (oggi Zone Speciali di Conservazione) designati ai sensi della Direttiva “Habitat” 92/43/CEE e Zone di Protezione Speciale designate ai sensi della Direttiva “Uccelli” 2009/147/CE.

PATRIMONIO CULTURALE. Abitato sin dalla preistoria, quello del GAL Murgia Più è un territorio denso di valenze archeologiche e storico-architettoniche. Si annoverano, infatti, oltre 500 beni il cui interesse storico-architettonico o archeologico è stato riconosciuto dalla Regione Puglia o dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Le più antiche testimonianze della presenza umana sono rinvenibili, ad esempio, nei siti neolitici di Grottelline e del Cavone a Spinazzola, nel villaggio dell’Età del Bronzo presso la Rocca del Garagnone, nei rinvenimenti presso le Grotte del Vagno a Ruvo di Puglia risalenti sin al Paleolitico, nelle numerose tombe a tumulo rinvenute nell’area.

Tra i luoghi più significativi per quanto concerne l’età antica, è possibile menzionare gli straordinari ipogei dauni di Canosa di Puglia, il Parco Archeologico di Botromagno a Gravina in Puglia, l’esposizione museale presso il Comune di Minervino Murge, il Museo Nazionale Jatta di Ruvo di Puglia, la Via Appia e la Via Traiana.

Il medioevo ha lasciato le sue testimonianze più appariscenti nei castelli (Castello di Canosa di Puglia, Castello svevo di Gravina in Puglia, Castello del Garagnone a Spinazzola) e nelle cattedrali (le più significative sono quelle di Canosa, Gravina e Ruvo).

Un elemento distintivo del territorio è dato dalla presenza di insediamenti rupestri e ipogei, resi possibili dall’abbondante presenza di forme carsiche quali lame, gravine, grotte etc. che hanno da sempre rappresentato un naturale invito allo sviluppo di forme di “architettura in negativo”:

- le chiese rupestri scavate lungo entrambi i versanti della gravina a Gravina in Puglia, tra cui il complesso delle Sette Camere, la Chiesa rupestre di San Michele delle Grotte, forse la prima “Cattedrale” di Gravina, risalente al VIII – IX secolo, la Chiesa rupestre della Madonna della

Stella, già luogo di culto pagano, fu poi convertita al culto cristiano. La Chiesa del Sepolcreto, detta anche chiesa di S. Maria degli Angeli. Le chiese rupestri di San Basilio e di Sant'Andrea, e numerose altre;

- gli ipogei della civiltà Dauna presenti a Canosa di Puglia (Ipogeo del Cerbero, Lagrasta, dell'Oplita etc.);
- la Grotta di San Michele a Minervino Murge, luogo di culto cristiano sin dall'anno mille;
- il complesso rupestre di Grottelline, tra Spinazzola e Poggiorsini, con stratificazione insediativa dal neolitico al medioevo.

Significative sono le testimonianze della civiltà della transumanza. Il territorio fu, infatti, al centro della viabilità doganale pugliese, attraversato dal Regio Tratturo n° 21 (142 km) che ricalcava la via Appia, e da vari tratturelli e bracci. Molteplici sono le testimonianze puntuali associate alla transumanza, quali piscine, poste e jazzi, importanti luoghi di sosta e permanenza (Fig. 5).

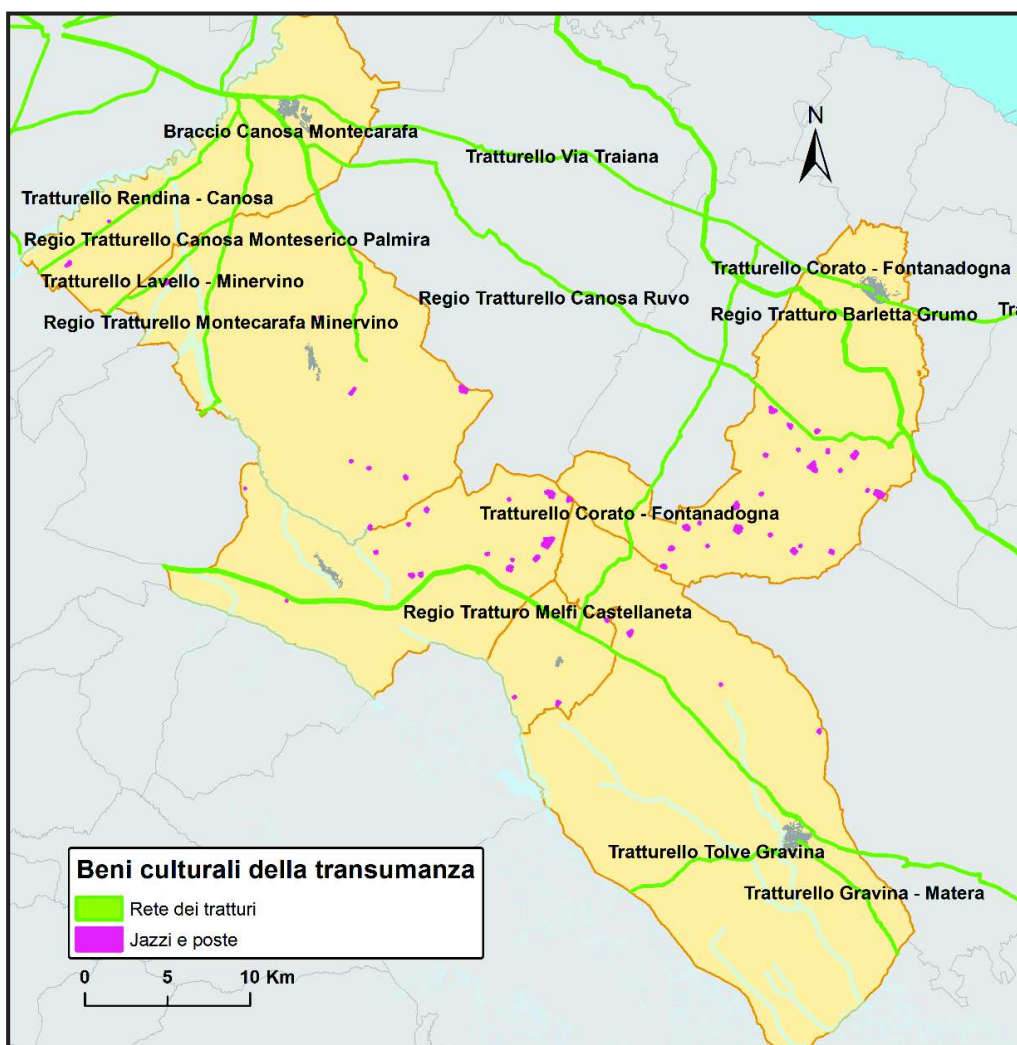


Figura 5. Principali beni culturali associati al fenomeno della transumanza (Fonte: Regione Puglia - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale).

Oltre 160 sono le masserie storiche del territorio, alcune delle quali fortificate con la presenza di mura di cinta, torri e garitte pensili. Alle masserie si contrappongono le forme primordiali e semplici corrispondenti ai ricoveri dei piccoli contadini, denominati, in funzione dei luoghi e delle tipologie costruttive, torri, pagliai, casette. Tali manufatti sono spesso affiancati da altre architetture minori come neviere, piscine e pozzi (per l'accumulo delle acque meteoriche o della neve), parietoni e

specchie.

Seppur realizzati in epoca relativamente recente e non oggetto di provvedimenti di riconoscimento dell'interesse culturale, altri manufatti caratterizzanti ampie porzioni del territorio del GAL sono le case coloniche costruite durante la riforma agraria degli anni '50, le quali risultano, tuttavia, in gran parte in stato di abbandono. Meritano inoltre una menzione alcuni siti di interesse per l'archeologia mineraria, quali varie cave di tufo (calcarenite) storiche, oggi dismesse, a Canosa di Puglia e Gravina in Puglia, e soprattutto le cave di bauxite a Spinazzola. Altra componente di notevole interesse connessa alla storia contemporanea è data dai resti delle basi missilistiche americane realizzate negli anni 1960-62, aventi cadauna n°3 rampe di lancio per missili intercontinentali JUPITER da 1,5 megatoni, ossia circa 75 volte più potenti della bomba di Hiroshima. Delle dieci basi dislocate in Puglia, ben due sono ubicate nel territorio interessato dalla Strategia di Sviluppo Locale, e precisamente a Gravina all'interno del Bosco Difesa Grande, e a Spinazzola in località Ponte Impiso.

1.4 Analisi SWOT e individuazione delle esigenze derivanti dai dati di contesto (fabbisogni)

L'analisi SWOT è il primo prodotto di sistematizzazione e organizzazione dei dati e delle informazioni raccolte attraverso l'integrazione di diverse fonti, tra cui:

- l'analisi di contesto realizzata con modalità desk;
- l'esame dei principali strumenti pubblici di pianificazione/programmazione vigenti sull'area target;
- il processo partecipativo che ha visto il coinvolgimento degli attori del territorio.

Di seguito sono riportati i principali punti emersi dall'esame congiunto delle suddette fonti.

PUNTI DI FORZA

- S1. Ricchezza del patrimonio naturalistico, riconosciuta a livello nazionale ed europeo (Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Parco naturale regionale "Fiume Ofanto", Rete Natura 2000), ricchezza del patrimonio culturale (masserie, tratturi, musei, siti archeologici, chiese rupestri etc.)
- S2. Posizione baricentrica rispetto ai siti UNESCO di Matera, Castel del Monte, Alberobello, Monte Sant'Angelo, Foresta Umbra
- S3. Notevole incidenza percentuale della SAU condotta con metodo biologico
- S4. Presenza di numerosi prodotti eno-gastronomici, anche a marchio DOP e IGP, derivanti dalla ricca tradizione locale
- S5. Presenza di consolidati eventi legati ai prodotti tipici e alla cultura e tradizioni locali, con significativo richiamo turistico, quali sagre, festival musical, cortei storici, fiere (ad es. la Fiera San Giorgio a Gravina in Puglia)

PUNTI DI DEBOLEZZA

- W1. Insoddisfacente stato di conservazione di habitat naturali e beni culturali
- W2. Presenza di fenomeni di illegalità a danno dell'ambiente (abbandono di rifiuti), dei beni architettonici diffusi nell'agro (vandalismo, furti), delle aziende agricole (furti)
- W3. Dissesto di numerose strade extraurbane
- W4. Limitata presenza di operatori agricoli e turistici con adeguati livelli di preparazione professionale
- W5. Flussi turistici molto contenuti

- W6. Bassi redditi medi pro capite
- W7. Decremento demografico e insufficiente dotazione di servizi essenziali

OPPORTUNITÀ

- O1. Crescente attenzione della collettività agli aspetti legati alla qualità del paesaggio, alla protezione dell'ambiente e all'uso sostenibile delle risorse naturali
- O2. Maggiore protezione dell'ambiente e del paesaggio grazie agli strumenti di pianificazione (es. Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, PPTR)
- O3. Crescente attenzione della popolazione alle funzioni ambientali e sociali dell'agricoltura, crescente domanda di prodotti agroalimentari con forte contenuto immateriale (tipicità, sostenibilità), maggiore attenzione alla nutraceutica
- O4. Ripresa dei flussi turistici, dopo il crollo dovuto al Covid-2019, e maggior interesse verso destinazioni turistiche non di massa
- O5. Opportunità offerte dal digitale (telelavoro, videoconferenze, videosorveglianza etc.)
- O6. Strategia Nazionale per le Aree Interne

MINACCE

- T1. Progressiva compressione del potere di acquisto della popolazione locale, con conseguente rischio povertà per le fasce economicamente più deboli della popolazione, anche per effetto dello sfaldamento del tessuto sociale a seguito della contrazione demografica
- T2. Progressivo aumento dei costi di esercizio delle attività produttive
- T3. Tendenza generale alla progressiva contrazione dei servizi essenziali alla popolazione (trasporto pubblico, educazione pubblica, sanità pubblica)
- T4. Incremento quantitativo e qualitativo dell'offerta di turismo rurale, culturale e naturalistico in Paesi competitor (ad esempio Paesi Balcanici, Spagna, Portogallo)
- T5. Tendenza generale alla perdita del patrimonio immateriale di conoscenza del territorio, delle tradizioni e del sapere legato alle attività agro-pastorali e artigianali tradizionali.
- T6. Sempre maggiore perdita di risorse umane qualificate (fuga di cervelli)

DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI

La definizione dei fabbisogni mira a far leva sui punti di forza per massimizzare le opportunità e minimizzare le minacce, e al contempo, cogliere le opportunità al fine di minimizzare i punti di debolezza. A conclusione della descrizione di ciascun fabbisogno, si indicano i punti di forza (S), i punti di debolezza (W), le opportunità (O) e le minacce (T) sulla base dei quali il fabbisogno è stato articolato. I fabbisogni sono elencati di seguito in ordine decrescente di importanza, in relazione al livello gerarchico dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce a cui ciascun fabbisogno risponde.

- FB1. Recupero e conservazione dei siti di pregio naturalistico e dei beni culturali, anche per la fruizione turistica. Occorre dare una risposta alle crescenti aspettative della collettività in termini di protezione dell'ambiente e uso sostenibile delle risorse naturali, tutela dei beni culturali, in raccordo con il nuovo quadro di pianificazione costituito dal PPTR e dal Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Il recupero e la tutela degli attrattori sono il prerequisito per lo sviluppo del turismo [S1, S2, W1, W2, W5, O1, O2, O4, O5, T4].
- FB2. Promozione dei prodotti di qualità e ottenuti con l'impiego di metodi a basso impatto ambientale. L'elevata diffusione dell'agricoltura biologica nel territorio in esame è coerente con la presenza di un articolato sistema di aree protette e con il diversificato patrimonio

enogastronomico locale. L'agricoltura biologica risponde al crescente interesse verso la sicurezza alimentare, la sostenibilità delle produzioni, la tutela dell'ambiente. Il ricco patrimonio di tipicità, con importanti volumi di produzione, costituisce un notevole potenziale, che necessita di una attività di qualificazione e promozione, al fine di creare maggior valore aggiunto a livello locale e vincere la sfida di mercati sempre più competitivi. Ne conseguirebbero risvolti positivi per la creazione di reddito a livello locale. Il prodotto agroalimentare di qualità è un valido biglietto da visita in un'ottica di promozione, con modalità "incoming", del binomio prodotto-territorio [S3, S4, S5, W5, W6, O3, O5, T1, T2].

- FB3. Miglioramento della fruibilità dei percorsi rurali. La ricca rete di tratturi, strade vicinali, mulattiere etc. necessita di interventi di recupero ed adeguamento per poter assolvere appieno la duplice funzione di connessione tra siti di interesse turistico e viabilità rurale a servizio delle imprese agricole, in particolar modo di quelle che hanno sviluppato attività connesse (agriturismo, masserie didattiche, agricoltura sociale) o la vendita diretta in azienda. Occorre al contempo migliorare le condizioni di sicurezza e decoro dei percorsi. Questo fabbisogno risponde alla necessità di intercettare la crescente domanda del settore del turismo natura (trekking, cammini, cicloturismo, mountain bike etc.), incrementando la fruibilità complessiva del territorio e la qualità del prodotto turistico [S2, W3, W5, O4, T2, T3, T4]
- FB4. Sensibilizzazione delle comunità locali alla protezione dell'ambiente e alla tutela dei beni culturali. La conservazione e la valorizzazione del notevole patrimonio locale sono inficiate da fenomeni di illegalità e scarsa consapevolezza da parte della popolazione locale. Occorre sensibilizzare le comunità sulle tematiche ambientali e sulla unicità del patrimonio naturalistico e culturale locale, affinché esse stesse si facciano promotrici del territorio. Il miglioramento della qualità ambientale è indispensabile per innalzare la qualità della vita e per poter competere con altre destinazioni turistiche [S1, W1, W2, O1, O2, T5]
- FB5. Qualificazione del capitale umano. Data la relativamente recente costituzione di gran parte delle unità attive nel settore turistico, in particolare in quello extralberghiero, è indispensabile innalzare il livello qualitativo dei servizi attraverso il potenziamento delle competenze degli operatori, in particolar modo in tema di cultura dell'accoglienza, anche verso target specifici come gli anziani e le persone con disabilità, e conoscenza del territorio. La competizione con destinazioni alternative e la marginalità del territorio rispetto ai grandi flussi turistici impongono infatti un elevato livello qualitativo dei servizi. Una esigenza analoga si avverte anche nel settore agricolo, dove è necessario acquisire specifiche competenze per praticare un'agricoltura meno impattante sull'ambiente e compatibile con gli obiettivi di conservazione del patrimonio naturalistico e paesaggistico [S1, S3, W1, W4, W5, W6, O1, O3, O5].
- FB6. Diversificazione dell'economia locale. Le ricche e variegata risorse endogene offrono una opportunità per la diversificazione dell'economia locale, stimolando lo sviluppo delle attività connesse da parte delle aziende agricole, nonché il rafforzamento delle iniziative imprenditoriali extra-agricole, in vari ambiti attinenti al turismo, all'economia circolare, all'artigianato tipico, ai servizi alla persona etc. [S1, S2, W5, W6, O3, O4, O5, T1, T2, T3].
- FB7. Contrasto alla povertà e inclusione sociale. L'area interessata dalla Strategia si caratterizza per bassi redditi, notevole decremento demografico e progressivo depauperamento dei servizi essenziali. Emerge, pertanto, la necessità di incrementare i redditi e mitigare gli effetti delle dinamiche la cui scala travalica il territorio GAL [S1, S2, S3, S4, W5, W6, T1].
- FB8. Progettazione integrata, rafforzamento della capacità progettuale e partecipazione degli attori locali. La connotazione di gran parte del territorio come Area interna, se da un lato costituisce

una attestazione della debolezza del territorio in termini demografici e di offerta di servizi essenziali, dall'altro impone una più efficace integrazione degli interventi nei vari ambiti e un miglioramento della capacità di programmazione e progettazione, adottando un approccio partecipativo [S1, S3, S4, S5, W7, O5, O6, T6].

I fabbisogni locali sopra individuati trovano immediata corrispondenza con le esigenze definite nel PSP 2023-2027 relativamente all'intervento SRG06, e in particolare:

- i fabbisogni FB5, FB6 e FB7 corrispondono all'esigenza qualificante E3.3 "Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali";
- i fabbisogni FB1 e FB2 corrispondono all'esigenza qualificante E3.5 "Accrescere l'attrattività dei territori";
- i fabbisogni FB3 e FB4 corrispondono all'esigenza qualificante E3.6 "Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali";
- il fabbisogno FB8 corrisponde sia all'esigenza qualificante E3.7 "Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali" che all'esigenza complementare E3.8 "Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali".

2. Caratteristiche del Partenariato proponente e coinvolgimento della comunità locale

2.1 Il partenariato proponente (composizione e relativa incidenza sul capitale sociale della compagine del GAL) all'atto della presentazione dell'istanza distinto secondo le seguenti categorie: a) Comuni, b) Altri enti pubblici (definiti conformemente alle norme nazionali), c) OOPP Organizzazioni datoriali agricole, d) Soggetti privati diversi dalle OOPP organizzazioni datoriali agricole.

Il partenariato proponente, costituito in forma di società consortile a responsabilità limitata, è composto da un totale di 28 soci, afferenti a 4 gruppi di interesse: 6 Comuni, 2 enti pubblici diversi dai Comuni, 3 organizzazioni datoriali agricole (OOPP) e ulteriori 17 soggetti privati, di cui 4 sono soggetti portatori di interessi collettivi (organizzazioni di categoria), diversi dalle organizzazioni datoriali agricole.

In ossequio all'art. 31 par. 2 lett. b) del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, nonché al dettato dell'Avviso pubblico regionale, nessun gruppo di interesse controlla il processo decisionale; infatti, nessuno di essi detiene più del 49% del capitale sociale del GAL (Tab. 14).

Tabella 14. Composizione della compagine sociale della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l., con indicazione della quota di capitale sociale detenuto da ciascun socio e della relativa incidenza percentuale sul capitale sociale complessivo.

SOCIO	QUOTA CAPITALE SOCIALE (EURO)	% CAPITALE SOCIALE
<i>A) COMUNI</i>	<i>6.000</i>	<i>24,00%</i>
COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA	1.000	4,00%
COMUNE DI RUVO DI PUGLIA	1.000	4,00%
COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA	1.000	4,00%
COMUNE DI MINERVINO MURGE	1.000	4,00%
COMUNE DI POGGIORSINI	1.000	4,00%

SOCIO	QUOTA CAPITALE SOCIALE (EURO)	% CAPITALE SOCIALE
COMUNE DI SPINAZZOLA	1.000	4,00%
<i>B) ALTRI ENTI PUBBLICI</i>	<i>3.750</i>	<i>15,00%</i>
CAMERA DI COMMERCIO DI BARI	2.500	10,00%
ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA	1.250	5,00%
<i>C) OOPP ORGANIZZAZIONI DATORIALI AGRICOLE</i>	<i>5.082</i>	<i>21,33%</i>
COPAGRI - Sede Regionale Puglia	1.694	6,78%
UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI DI BARI (CONFAGRICOLTURA)	1.944	7,78%
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI PROVINCIA DI BARI (CIA)	1.694	6,78%
<i>D) SOGGETTI PRIVATI DIVERSI DALLE OOPP ORGANIZZAZIONI DATORIALI AGRICOLE</i>	<i>5.080</i>	<i>39,67%</i>
LEGA REGIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE (LEGACOOOP)	1.207	4,83%
UNIONE PROVINCIALE SINDACATI ARTIGIANI – UPSA CONFARTIGIANATO - SEZIONE DI SPINAZZOLA	1.458	5,83%
CONFCOOPERATIVE UNIONE INTERPROVINCIALE BARI-BAT	1.206	4,82%
CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA - PROVINCIA BARI-BAT	1209	4,84%
SOCIETA' CONSORTILE MURGIA PIU' A R. L.	1.250	5,00%
GLOBAL SERVICE MURGIA S.R.L. SEMPLIFICATA	300	1,20%
CLEANDOME DI CAPONE GRAZIA	300	1,20%
MOVIMENTO AZZURRO ECOSEZIONE ALTA MURGIA DI MINERVINO MURGE	300	1,20%
OMM OFFICINE MECCANICHE MURGESI SRL	300	1,20%
CANTORE SALVATORE	301	1,20%
PIZZERIA "AL POGGIO" DI SELVAGGI MARIA MADDALENA	302	1,21%
FONDAZIONE ETTORE POMARICI SANTOMASI	200	0,80%
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO - UNPLI - RUVO DI PUGLIA	300	1,20%
CENTRO STUDI E DI DIDATTICA AMBIENTALE "TERRAE"	300	1,20%
PISCITELLI LEONARDO	300	1,20%
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SPINAZZOLA - SOCIETA' COOPERATIVA	300	1,20%
GRAVINA IN MURGIA - CONSORZIO TURISTICO	385	1,54%
<i>TOTALE CAPITALE SOCIALE</i>	<i>25.000</i>	<i>100%</i>

2.2 Descrizione dell'attività di animazione: coinvolgimento della comunità locale all'elaborazione della Strategia e nella individuazione delle esigenze prioritarie con indicazione specifica del numero di incontri, del numero delle iniziative di promozione e del numero di social media coinvolti e dei risultati raggiunti

In conseguenza della pubblicazione dell'Avviso regionale⁵, il Gruppo di Azione Locale Murgia Più – Società consortile a responsabilità limitata (GAL Murgia Più), con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 10/07/2023, ha avviato le attività di animazione e di predisposizione della Strategia di Sviluppo Locale.

Il coinvolgimento della comunità locale nell'elaborazione della Strategia e nella individuazione delle esigenze prioritarie è stato realizzato attraverso una serie di strumenti illustrati di seguito.

⁵ Avviso pubblico per la selezione delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) in attuazione dell'intervento SRG06 – "LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale", approvato con Determinazione n. 108 del 19/06/2023

INCONTRI CON IL PARTENARIATO

<i>N.</i>	<i>Data</i>	<i>Luogo</i>	<i>Tipologia di incontro</i>	<i>Esigenze / indicazioni emerse</i>
1	07/08/2023	Spinazzola, sede del GAL Murgia Più	Incontro di partenariato dei Sindaci dei Comuni del GAL	Sicurezza e contrasto all'illegalità in ambito extraurbano. Dissesto della rete viaria, in particolare delle strade rurali, in considerazione della notevole estensione del territorio di alcuni comuni.
2	13/09/2023	Bari, Fiera del Levante (stand Confcommercio)	Incontro con i rappresentanti delle organizzazioni professionali e delle sedi locali di Confcommercio	Stimolare l'innovazione nelle imprese locali. Coinvolgimento delle sedi locali delle organizzazioni di settore, per una più efficace comunicazione / animazione. Necessità di formare gli operatori alla cultura d'impresa.
3	14/09/2023	Minervino Murge, Sala consiliare	Incontro pubblico di programmazione partecipata	Necessità di tutelare e valorizzare i beni culturali e naturalistici (es. antichi tratturi, aree boschive); presenze turistiche sono tuttora molto limitate e comunque insufficienti a garantire la sostenibilità economica delle attività; scarsità di personale qualificato operante nel settore turistico; perdita di competenze necessarie per la continuazione delle attività più caratteristiche del territorio murgiano; pessimo stato manutentivo delle strade rurali; necessità di garantire la sicurezza nelle campagne, sia per quanto concerne i reati contro il patrimonio (furti, danneggiamenti etc.), sia in relazione ai reati ambientali (incendi boschivi etc.); è necessario concentrare le risorse su progetti con elevato effetto moltiplicatore (es. infrastrutture per la banda larga)
4	15/09/2023	Gravina in Puglia, Sala consiliare	Incontro pubblico di programmazione partecipata	Opportunità di focalizzare la SSL su sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari, in sinergia con i distretti del cibo già costituiti sul territorio. Valorizzare la Fiera di Gravina nella attività di promozione/animazione.
5	19/09/2023	Spinazzola, sede del GAL Murgia Più	Incontro con i soci del GAL	Potenziare le attività di animazione, con informazione capillare su tutti i comuni del GAL, con la presenza degli animatori sul territorio nei periodi di apertura dei bandi e di presentazione delle domande.
6	20/09/2023	Poggiorsini, Sala consiliare	Incontro pubblico di programmazione partecipata	Finanziare gli investimenti sostenuti dalle comunità energetiche. Investire nella sicurezza nelle campagne e nel contrasto all'illegalità. Dissesto delle strade rurali.

<i>N.</i>	<i>Data</i>	<i>Luogo</i>	<i>Tipologia di incontro</i>	<i>Esigenze / indicazioni emerse</i>
7	21/09/2023	Ruvo di Puglia, Centro Polifunzionale LINEA	Incontro pubblico di programmazione partecipata	È emerso interesse verso tutela-restauro dei beni culturali e naturalistici-paesaggistici, agricoltura sociale, coinvolgimento del terzo settore. Auspicio che le risorse destinate agli enti pubblici non siano spese per progetti con limitata portata innovatrice, come il ripristino delle strade rurali.
8	22/09/2023	Canosa di Puglia, Sala consiliare	Incontro pubblico di programmazione partecipata	Possibilità di partecipare ai bandi del GAL per gli enti del terzo settore attivi in ambito turistico- culturale. Sostenere la trasformazione e commercializzazione dei prodotti da parte delle aziende agricole.
9	25/09/2023	Spinazzola, Sala consiliare	Incontro pubblico di programmazione partecipata	Necessità di tutelare e far conoscere il patrimonio culturale e naturalistico del territorio. Sostenere economicamente le attività di promozione del territorio svolte dalle organizzazioni del terzo settore.
10	10/10/2023	Spinazzola, Sala consiliare	Incontro pubblico per la presentazione della SSL	Presentazione della SSL approvata dal Consiglio di Amministrazione e dalla Assemblea dei Soci.

INIZIATIVE PROMOZIONALI SU TV LOCALI, RADIO LOCALI, GIORNALI A DIFFUSIONE LOCALE

N.	Periodo	Mezzo	Tipologia di iniziativa	Risultati
1	Settembre-Ottobre 2023	RuvoViva MinervinoViva SpinazzolaViva CanosaViva GravinaLife	Pubblicità su notiziari online locali: pubblicazione di banner mega a rotazione + copertina facebook	Dati di impatto del banner mega: SpinazzolaViva - 2.340 impression / 9 click; MinervinoViva - 1.046 impression / 2 click; RuvoViva - 8.823 impression / 11 click; Gravinalife - 25.505 impression / 53 click; CanosaViva - 12.456 impression / 12 click
2	16/09/2023 – 22/09/2023	Radionorba	Spot pubblicitari: spot di 60'', frequenza 4 al giorno, per 28 spot complessivi in 7 giorni consecutivi, diffusione Bari-BAT	La campagna pubblicitaria ha generato, complessivamente, oltre 1,14 milioni di contatti lordi e un GRP (Gross Rating Point) sugli adulti pari a 33.
3	24/09/2023 – 30/09/2023	Telenorba	Spot pubblicitari: spot di 60'', frequenza 2 al giorno, per 14 spot complessivi in 7 giorni	

			consecutivi, diffusione BAT	
--	--	--	--------------------------------	--

Nel dettaglio, la campagna radio ha seguito la seguente programmazione:

RADIONORBA				
DATA	ORARI DI MESSA IN ONDA			
16/09/2023	06:21	12:21	16:21	22:56
17/09/2023	06:56	12:56	16:56	20:56
18/09/2023	07:21	10:56	17:21	21:21
19/09/2023	07:56	11:21	17:56	21:56
20/09/2023	05:56	11:56	15:56	22:21
21/09/2023	06:21	12:21	16:21	22:56
22/09/2023	06:56	12:56	16:56	20:56
PER UN TOTALE DI 28 PASSAGGI				

Nel dettaglio, la campagna TV ha seguito la seguente programmazione:

TELENORBA		
DATA	ORARI DELLA MESSA IN ONDA	
24/09/2023	10:20	00:40
25/09/2023	06:00	20:31
26/09/2023	06:20	21:06
27/09/2023	06:40	21:26
28/09/2023	07:00	21:41
29/09/2023	08:00	22:21
30/09/2023	08:20	22:46
PER UN TOTALE DI 14 PASSAGGI		

SOCIAL MEDIA INTERESSATI DALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

N.	Periodo	Mezzo	Riferimenti	Risultati
1	Settembre- Ottobre 2023	Facebook	Pagina "GAL Murgia Più"	n. 11 post, n.3.070 interazioni totali – copertura dei post 30.429
			La Terra del Sole (Diretta video del 22 Settembre)	
2		Instagram		n. 6 post e n.2 storie, ottenendo Copertura: 302 – Visite alla pagina 177 – Nuovi follower 147
3		Youtube	GAL Murgia Più	n. 9 video postati

MATERIALE DIVULGATIVO

Si è provveduto alla progettazione grafica, stampa e affissione, in tutti i comuni del GAL, di 130 manifesti cm 70x100 e 60 manifesti cm 140x100.

Nello specifico sono state organizzate le affissioni in tutti i Comuni di pertinenza del GAL Murgia Più, secondo lo schema distributivo di seguito riportato:

COMUNE	DESCRIZIONE	PERIODO DELLA CAMPAGNA
Comune di Gravina in Puglia	N° 20 - Misure 70x100	13 set al 23 set
	N° 10 - Misure 100x140	13 set al 23 set
Comune di Poggiorsini	N° 10 - Misure 70x100	20 set- 30 set

	N° 4 - Misure 100x140	20 set al 30 set
Comune di Ruvo di Puglia	N° 30 - Misure 70x100	15 set al 21-set
	N° 15 - Misure 100x140	15 set al 21-set
Comune di Spinazzola	N° 10 - Misure 100x140	21 set al 10-ott
	N° 15 - Misure 70x100	21 set al 10-ott
Comune di Minervino Murge	N° 10 - Misure 70x100	4 set al 14 set
Comune di Canosa di Puglia	N° 30 - Misure 70x100	15 set al 25 set
TOTALE	154 manifesti	

Sono inoltre stati distribuiti 1000 pieghevoli presso le sedi comunali.

Nel corso di ciascun incontro con il partenariato il GAL Murgia Più ha provveduto al posizionamento di n. 3 Roll up al fine di garantire l'ottima divulgazione e pubblicizzazione anche presso la sede in cui in cui si stava svolgendo l'attività concertativa con la comunità locale.

SITO INTERNET

Il sito web del GAL Murgia Più è stato uno strumento molto utilizzato per favorire la promozione delle attività inerenti all'implementazione della nuova Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027.

All'apertura del sito web all'indirizzo www.galmurgiapiu.eu è possibile prendere immediatamente visione delle nuove attività di coinvolgimento territoriale, utili alla stesura della Strategia, oltre che le date in cui la struttura tecnica del GAL Murgia Più ha avuto modo di incontrare il Territorio. Difatti, il punto di partenza della campagna di coinvolgimento territoriale #coltiviamoinsiemeuoveidee, è stato appunto il sito web istituzionale del GAL Murgia Più.

Oltre a dare evidenza delle attività di coinvolgimento del partenariato locale già in home page, è stata implementata una specifica sezione, denominata MurgiatAttrattiva2027. All'interno della sezione è possibile ritrovare tutte le notizie relative agli incontri e il materiale divulgativo.

Attraverso il sito web sono state veicolate anche le news relative alle differenti attività, sia nell'ambito della consultazione territoriale, sia in relazione alle attività di formazione. Il sito web del GAL Murgia Più consta di una sezione news, all'interno della quale sono state pubblicate le notizie relative a tutte le attività di consultazione territoriale e di formazione.

3. Descrizione della Strategia, degli obiettivi da raggiungere, degli ambiti tematici prescelti, delle azioni previste

3.1 Descrizione generale della Strategia (contenente le risposte ai fabbisogni locali derivanti dall'analisi di contesto e dal coinvolgimento della comunità locale, obiettivi e integrazione delle azioni)

La Strategia riveste un ruolo strategico nel favorire la vitalità dell'area interessata e contrastare, in ultima analisi, il suo spopolamento, il rischio di esclusione sociale e il degrado ambientale. Per la portata di queste problematiche, l'approccio della Strategia è ispirato da una prospettiva di lungo termine, che vede quest'area rurale e interna motore del progresso e dello sviluppo socio-economico di un contesto territoriale più ampio, sino a comprendere la fascia costiera densamente popolata e il polo urbano di Bari, superando anche i dualismi rurale-urbano, area interna – polo di offerta di servizi. L'attuazione della Strategia è particolarmente necessaria, in quanto interessa un'area tra le più bisognose, a livello regionale, per carenza di servizi di base e infrastrutture, e per le conseguenti problematiche di disoccupazione, spopolamento, povertà, rischio di esclusione sociale.

Alla luce di queste considerazioni, la Strategia è principalmente finalizzata a favorire l'introduzione di innovazioni, vale a dire a innescare, attraverso piccoli progetti, rilevanti processi di cambiamento a livello locale, secondo le direttrici definite dalle singole azioni qui previste.

In funzione degli obiettivi specifici delle singole azioni, la Strategia di Sviluppo Locale è rivolta sia ad attori pubblici che privati, con un approccio basato sull'integrazione tra le varie priorità della politica di sviluppo rurale. Inoltre, le azioni si integrano reciprocamente, generando sinergie ed effetti moltiplicatori. Ad esempio, il potenziamento degli attrattori e delle infrastrutture turistiche (Azione 1) è di grande importanza per il successo delle iniziative imprenditoriali sostenute (Azione 3, Azione 4 e Azione 5); parallelamente, le imprese turistiche sono fondamentali per tradurre in occupazione e benefici economici per la collettività gli investimenti negli attrattori e nelle infrastrutture.

Nell'ottica di assicurare la capacità di generare impatti positivi e cambiamenti rilevanti, concentrando le limitate risorse finanziarie, la Strategia si focalizza su due temi e concentra le risorse su un numero limitato di azioni, sostenendo in particolar modo le operazioni che, attraverso il potenziamento degli attrattori e delle piccole infrastrutture (Azione 1), creano un contesto territoriale favorevole per lo sviluppo delle imprese nel settore turistico e, di conseguenza, generano sviluppo locale ed occupazione. Anche l'incentivo alla promozione dei regimi di qualità (Azione 2) è finalizzato a creare un cambiamento rilevante sia a livello degli assetti organizzativi delle imprese locali che a livello culturale, stimolando l'aggregazione e l'integrazione tra diversi ambiti di attività, e generando, di conseguenza, un effetto moltiplicatore complessivo.

Nel seguente prospetto, si illustra la corrispondenza logica tra i fabbisogni, gli obiettivi e le azioni che compongono la Strategia.

<i>Fabbisogni</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>
FB1. Recupero e conservazione dei siti di pregio naturalistico e dei beni culturali, anche per la fruizione turistica. FB3. Miglioramento della fruibilità dei percorsi rurali.	O1. Rafforzare gli attrattori turistici e le infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo del turismo sostenibile slow, dei cammini, delle ciclovie, del trekking, della scoperta della natura, dei beni culturali e del patrimonio enogastronomico, facendo leva sulle risorse endogene del territorio: le aree naturali, il patrimonio culturale, i prodotti tipici, i tratturi etc.	Azione 1. Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali
FB2. Promozione dei prodotti di qualità e ottenuti con l'impiego di metodi a basso impatto ambientale.	O2. Migliorare la risposta dell'agricoltura locale alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, promuovendo, al contempo, il binomio prodotto-territorio	Azione 2. Promozione dei regimi di qualità

<i>Fabbisogni</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>
FB6. Diversificazione dell'economia locale.	O3. Rafforzare il tessuto imprenditoriale agricolo attraverso la diversificazione in attività non agricole	Azione 3. Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
FB7. Contrasto alla povertà e inclusione sociale.	O4. Promuovere l'inclusione sociale e l'occupazione.	
FB6. Diversificazione dell'economia locale.	O5. Rafforzare il tessuto imprenditoriale extra agricolo	Azione 4. Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
FB7. Contrasto alla povertà e inclusione sociale.	O4. Promuovere l'inclusione sociale e l'occupazione.	
FB5. Qualificazione del capitale umano.	O6. Promuovere la permanenza di capitale umano qualificato attraverso il sostegno all'avviamento di nuove iniziative d'impresa extra agricole	Azione 5. Start up non agricole
FB7. Contrasto alla povertà e inclusione sociale.	O4. Promuovere l'inclusione sociale e l'occupazione.	
FB8. Progettazione integrata, rafforzamento della capacità progettuale e partecipazione degli attori locali	O6. Sostenere la capacità di gestione e implementazione di strategie integrate per lo sviluppo locale partecipativo	Azione B.1. Gestione
FB4. Sensibilizzazione delle comunità locali alla protezione dell'ambiente e alla tutela dei beni culturali.	O7. Informare le comunità locali sul patrimonio ambientale e culturale del territorio e sulle sue potenzialità di valorizzazione attraverso il turismo sostenibile	
FB8. Progettazione integrata, rafforzamento della capacità progettuale e partecipazione degli attori locali	O6. Sostenere la capacità di gestione e implementazione di strategie integrate per lo sviluppo locale partecipativo	

Tutti i sopra elencati obiettivi della Strategia contribuiscono, sinergicamente, alla realizzazione dell'obiettivo specifico della PAC associato all'intervento SRG06, vale a dire l'obiettivo SO8 *“Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile”*.

3.2 Ambito tematico prioritario e ambito tematico secondario correlato, articolati per obiettivi individuati dalla SSL

Il quadro diagnostico dell'area, realizzato soprattutto con modalità partecipative attraverso l'intensa attività di coinvolgimento degli attori locali, ha fatto emergere prioritariamente alcuni temi: sviluppo turistico, sviluppo delle filiere agroalimentari di qualità, patrimonio culturale e naturalistico-paesaggistico. Tuttavia, un più approfondito esame del contesto operativo, soprattutto in relazione alle indicazioni dell'avviso regionale, con particolare riferimento ai criteri di selezione e alle tipologie di azioni concretamente attivabili, anche in un'ottica di concentrazione delle limitate risorse disponibili, ha indotto ad accantonare il tema "servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio".

Di conseguenza, tenuto, inoltre, conto delle politiche concorrenti e complementari (sia relativamente ai programmi operativi regionali/nazionali per i fondi europei, che relativamente agli strumenti di pianificazione e programmazione applicabili al territorio), sono stati selezionati due ambiti tematici:

- 1 Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali (tema prioritario);
- 2 Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari (tema secondario correlato).

I due temi selezionati presentano i seguenti vantaggi rispetto agli altri ambiti tematici emersi dall'analisi:

- immediata risposta alla necessità di creare occupazione e reddito, a partire dalla tutela e valorizzazione dell'insieme delle risorse endogene (sia antropiche che naturali);
- promozione dell'inclusione sociale, attraverso l'incremento dell'occupazione e lo sviluppo di specifiche tipologie di attività (es. agricoltura sociale, turismo sociale);
- sinergia reciproca, sia come promozione del binomio prodotto-territorio, che come sviluppo in chiave multifunzionale delle aziende agricole locali.

Gli ambiti tematici scelti puntano a valorizzare le nuove catene di valore rurale, e devono essere intesi come chiavi interpretative di una Strategia innovativa, integrata e multisettoriale, da non confondersi con gli specifici obiettivi, le azioni e gli indicatori di risultato in cui si articola, in concreto e in dettaglio, la Strategia.

Pertanto, data l'intima interconnessione tra i due temi selezionati, risulta difficile ricondurre, in maniera esclusiva, ciascun obiettivo della Strategia a uno solo di questi temi. La distinzione, piuttosto, può essere operata in termini di contributo *prevalente* a un tema da parte di ciascun obiettivo.

Precisato quanto sopra, è possibile affermare che al tema prioritario "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali" afferiscono, in particolar modo, i seguenti obiettivi della Strategia:

- O1. Rafforzare gli attrattori turistici e le infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo del turismo sostenibile slow, dei cammini, delle ciclovie, del trekking, della scoperta della natura, dei beni culturali e del patrimonio enogastronomico, facendo leva sulle risorse endogene del territorio: le aree naturali, il patrimonio culturale, i prodotti tipici, i tratturi etc.
- O5. Rafforzare il tessuto imprenditoriale extra agricolo
- O6. Promuovere la permanenza di capitale umano qualificato attraverso il sostegno all'avviamento di nuove iniziative d'impresa extra agricole
- O7. Informare le comunità locali sul patrimonio ambientale e culturale del territorio e sulle sue potenzialità di valorizzazione attraverso il turismo sostenibile.

I seguenti obiettivi, invece, attengono in particolar modo al tema secondario “Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari”:

- O2. Migliorare la risposta dell’agricoltura locale alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, promuovendo, al contempo, il binomio prodotto-territorio
- O3. Rafforzare il tessuto imprenditoriale agricolo attraverso la diversificazione in attività non agricole.

Infine, i due obiettivi rimanenti, di carattere fortemente trasversale, rispondono in egual misura a entrambi i temi:

- O4. Promuovere l’inclusione sociale e l’occupazione.
- O6. Sostenere la capacità di gestione e implementazione di strategie integrate per lo sviluppo locale partecipativo.

3.3 Descrizione delle azioni previste per il Sotto intervento A

AZIONE 1. INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA E PER LO SVILUPPO SOCIOECONOMICO DELLE AREE RURALI
<u>Ambito tematico</u> Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
<u>Codice azione come da PSP 2023-2027</u> SRD07
<u>Descrizione generale dell’azione</u> Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. La popolazione dell’area interessata dalla Strategia dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nei capoluoghi. Anche queste ultime, tuttavia, quando si recano nell’area della Strategia di Sviluppo Locale per turismo oppure per svolgere attività ricreative, traggono giovamento dagli investimenti in immobili e infrastrutture pubbliche. L’azione punta allo sviluppo socio-economico del territorio, principalmente in chiave turistica e ricreativa, attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base. L’azione concorre a contrastare lo spopolamento, rendendo maggiormente attrattivo il territorio quale luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico. In tale contesto, le tipologie di investimento che possono ricevere un sostegno nell’ambito di questa azione sono le seguenti: <u>1. Reti viarie al servizio delle aree rurali.</u> Riguarda il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità con l’obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dai progetti, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio, ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale come definita dal D.lgs.34 del 2018. Più in dettaglio, sono ammissibili: - ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente; - realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione etc.). Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria. Eventuali interventi di manutenzione

straordinaria o ripristino dovranno essere oggettivamente motivati e verificabili.

La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi una fruizione plurima.

2. Infrastrutture turistiche. La finalità è il miglioramento della fruizione turistica del territorio, aumentandone l'attrattività e mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture. Questa tipologia di investimento consiste nella realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche tra cui:

- realizzazione e/o adeguamento di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta, in barca etc;

- infrastrutture leggere per lo sviluppo di attività sportive e turistiche in ambienti lenticì e lotici;

- realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari tematici;

- acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;

- interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);

- realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, bivacchi, aree di sosta per campeggio, per camper, aree picnic, punti sosta e punti esposizione;

- infrastrutture leggere per lo sviluppo del turismo naturalistico;

- punti di appoggio e di apprestamento di servizi igienici;

- georeferenziazione degli itinerari;

- adeguamento di immobili e/o acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione o il miglioramento di centri di informazione e accoglienza turistica;

- recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio paesaggistico – culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi sostenuti dalla presente tipologia di investimento;

- investimenti finalizzati allo sviluppo di servizi turistici inerenti al turismo rurale quali investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi turistici attraverso sistemi di informazione, investimenti per l'organizzazione a livello aggregato di servizi di promozione, ricezione, accoglienza, accompagnamento e altre attività connesse alle esigenze del turismo rurale, realizzazione di materiale turistico e informativo (anche) online relativo all'offerta connessa al patrimonio outdoor locale;

- realizzazione di siti multimediali non legati ad attività economiche e di innovazioni tecnologiche cioè investimenti materiali ed immateriali per lo sviluppo di sistemi di comunicazione (TLC).

3. Infrastrutture ricreative. Sono oggetto di sostegno tutte quelle infrastrutture di tipo ricreativo (sportive, culturali etc...) a servizio degli abitanti dell'area della Strategia, ma anche per attività svolte da persone non residenti che possono usufruire di tali infrastrutture. Questa tipologia di

investimento consiste nella realizzazione, miglioramento, adeguamento e ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche: - realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto; - realizzazione e/o adeguamento di strutture senza scopo di lucro per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici; - realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia. Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale. A questo livello di definizione dell'azione, si prevede che il tasso di sostegno possa raggiungere il 100% dei costi ammissibili. I criteri di selezione delle operazioni saranno deliberati dal Consiglio di Amministrazione del GAL in fase di redazione del Piano di Azione, previa consultazione del partenariato, sulla base dei principi riportati nella scheda dell'intervento SRD03 contenuta nel CSR Puglia 2023-2027. In particolare, i criteri derivanti dai principi "Tipologia del beneficiario" e "Qualificazione sociale dell'impresa" saranno definiti in modo tale da perseguire l'obiettivo dell'inclusione sociale, e ad essi sarà associato un peso rilevante in termini di punteggio. Per quanto concerne i criteri di ammissibilità dei beneficiari e delle operazioni di investimento, gli impegni e gli obblighi in capo ai beneficiari, il tasso di sostegno e quant'altro non definito nella presente Strategia, si rinvia integralmente, in questa fase, a quanto previsto dalla scheda dell'intervento SRD03 contenuta nel CSR Puglia 2023-2027. I criteri di selezione delle operazioni saranno deliberati dal Consiglio di Amministrazione del GAL in fase di redazione del Piano di Azione, previa consultazione del partenariato, sulla base dei principi riportati nella scheda dell'intervento SRD07 contenuta nel CSR Puglia 2023-2027. Per quanto concerne i criteri di ammissibilità dei beneficiari e delle operazioni di investimento, gli impegni e gli obblighi in capo ai beneficiari, il tasso di sostegno e quant'altro non definito nella presente Strategia, si rinvia integralmente, in questa fase, a quanto previsto dalla scheda dell'intervento SRD07 contenuta nel CSR Puglia 2023-2027.
<u>Azione ordinaria</u> ☒ <u>Azione specifica</u> ☐
<u>Importo</u> € 1.375.000,00
<u>Modalità di attuazione</u> Bando
<u>Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con PSP 2023-2027</u> R.41. Collegare l'Europa rurale. Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC. Target: 5%

AZIONE 2. PROMOZIONE DEI REGIMI DI QUALITÀ
<u>Ambito tematico</u>

Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
<u>Codice azione come da PSP 2023-2027</u> SRG10/S
<u>Descrizione generale dell'azione</u> In virtù di particolari pregi sotto il profilo organolettico, salutistico, etico o della sostenibilità ambientale, i prodotti agroalimentari sottoposti a regimi di qualità riscuotono un sempre maggior interesse da parte dei consumatori, contribuendo, in tal modo, a incrementare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle produzioni agricole. Questa considerazione vale in particolar modo per il territorio del GAL Murgia Più, che si contraddistingue per i numerosi prodotti eno-gastronomici, anche a marchio DOP e IGP, derivanti dalla ricca tradizione locale e per il notevole sviluppo del metodo di produzione biologico. In considerazione della stretta interconnessione, nel territorio della Strategia, tra l'ambito agricolo e quello turistico, a differenza delle corrispondenti schede dell'intervento SRG10 contenute nel PSP e nel CSR Puglia 2023-2027, questa azione è finalizzata specificatamente alla promozione del binomio cibo e territorio. Si prevede, pertanto, l'attuazione esclusivamente attraverso l'incoming rivolto a buyers, tour operators, giornalisti e opinion leaders con elevato impatto nei social media. Per questa ragione, la presente azione è classificata come azione specifica. L'azione sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione. In conformità con la scheda dell'intervento SRG10, esclusivamente i seguenti regimi di qualità possono essere oggetto delle attività di promozione e informazione sostenute dall'azione: 1. Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione -Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna"; 2. Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013; 3. STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari; 4. Indicazioni geografiche delle bevande spiritose –Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose; 5. Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari; 6. Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018; 7. Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4; 8. Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;

9. Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all'art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;

10. Regimi di qualità di natura etica e sociale.

L'azione è finalizzata ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, realizzando le seguenti attività esclusivamente attraverso l'incoming all'interno del territorio della Strategia:

1. Promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
2. Incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
3. Informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni.

L'aiuto è quindi concesso per attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, e i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi al disciplinare di produzione.

Le iniziative di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività. Le iniziative di informazione e promozione devono riguardare uno o più prodotti che rientrano in uno o più regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità.

Il sostegno è concesso solo per promuovere nuove forme di cooperazione, comprese quelle esistenti qualora sia avviata una nuova attività.

I beneficiari dell'azione sono le associazioni di produttori che partecipano ai Regimi di qualità sopra indicati. Possono dunque accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari:

- i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale;
- le Organizzazioni interprofessionali;
- i Consorzi di tutela (riconosciuti dal Mipaaf);
- le Cooperative agricole e loro Consorzi;
- le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno.

A questo livello di definizione dell'azione, si prevede che il tasso di sostegno non possa superare il 70% del costo totale delle spese ammesse.

I criteri di selezione delle operazioni saranno deliberati dal Consiglio di Amministrazione del GAL in fase di redazione del Piano di Azione, previa consultazione del partenariato, sulla base dei principi, riportati nella scheda dell'intervento SRG10 contenuta nel PSP 2023-2027, ritenuti più pertinenti alle peculiarità del territorio e alla specifica formulazione dell'azione nell'ambito della Strategia.

In fase di elaborazione del Piano di Azione, anche in applicazione di eventuali indicazioni

dell'Autorità di Gestione, saranno precisate le condizioni necessarie a garantire la corretta demarcazione e complementarità con altri strumenti di sostegno attivati nell'ambito della PAC. Fatto salvo quanto diversamente stabilito nella presente scheda, per quanto concerne i criteri di ammissibilità dei beneficiari e delle operazioni di investimento, gli impegni e gli obblighi in capo ai beneficiari, il tasso di sostegno e quant'altro non definito nella presente Strategia, si rinvia integralmente, in questa fase, a quanto previsto dalla scheda dell'intervento SRG10 contenuta nel CSR Puglia 2023-2027.
<u>Azione ordinaria</u> ☐ <u>Azione specifica</u> ☒
<u>Importo</u> € 550.000,00
<u>Modalità di attuazione</u> Bando
<u>Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con PSP 2023-2027</u> R.39. Sviluppo dell'economia rurale. Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC Target: 30 imprese

AZIONE 3. INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE
<u>Ambito tematico</u> Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
<u>Codice azione come da PSP 2023-2027</u> SRD03
<u>Descrizione generale dell'azione</u> L'azione è finalizzata ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a favorire l'inclusione sociale e a fornire, attraverso il coinvolgimento delle aziende agricole, servizi essenziali utili a colmare il divario con le aree urbane. L'azione, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole e a migliorare l'attrattività dell'area della Strategia e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento, con particolare riferimento al territorio classificato come area interna. In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, come disciplinate dalle specifiche norme di settore nazionali e regionali: a) agricoltura sociale;

c) attività educative/didattiche; c) trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali; d) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche; e) selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli. Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale. A questo livello di definizione dell'azione, si prevede che il tasso di sostegno non superi il 50% dei costi ammissibili. I criteri di selezione delle operazioni saranno deliberati dal Consiglio di Amministrazione del GAL in fase di redazione del Piano di Azione, previa consultazione del partenariato, sulla base dei principi riportati nella scheda dell'intervento SRD03 contenuta nel CSR Puglia 2023-2027. In particolare, i criteri derivanti dai principi "Tipologia del beneficiario" e "Qualificazione sociale dell'impresa" saranno definiti in modo tale da perseguire l'obiettivo dell'inclusione sociale, e ad essi sarà associato un peso rilevante in termini di punteggio. Per quanto concerne i criteri di ammissibilità dei beneficiari e delle operazioni di investimento, gli impegni e gli obblighi in capo ai beneficiari, il tasso di sostegno e quant'altro non definito nella presente Strategia, si rinvia integralmente, in questa fase, a quanto previsto dalla scheda dell'intervento SRD03 contenuta nel CSR Puglia 2023-2027.
<u>Azione ordinaria</u> ☒ <u>Azione specifica</u> ☐
<u>Importo</u> € 825.000,00
<u>Modalità di attuazione</u> Bando
Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con PSP 2023-2027 R.39. Sviluppo dell'economia rurale. Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC Target: 5 imprese R.42. Promuovere l'inclusione sociale. Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati Target: 20 persone

AZIONE 4. INVESTIMENTI PRODUTTIVI NON AGRICOLI IN AREE RURALI
<u>Ambito tematico</u> Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
<u>Codice azione come da PSP 2023-2027</u>

SRD14
<u>Descrizione generale dell'azione</u> L'azione è finalizzata a incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nell'area della Strategia, sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive. In tal senso l'obiettivo dell'azione è il mantenimento dell'attrattività del territorio, contrastando il progressivo spopolamento al quale questo è particolarmente soggetto. Allo stesso tempo l'azione mira a migliorare la qualità della vita, supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne. Attraverso l'incremento dell'occupazione, la creazione di reddito e il sostegno preferenziale alle iniziative promosse da persone a rischio esclusione, l'azione concorre all'inclusione sociale. È prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie: a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali; b) attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori; c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese. Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale. A questo livello di definizione dell'azione, si prevede che il tasso di sostegno non superi il 50% dei costi ammissibili. I criteri di selezione delle operazioni saranno deliberati dal Consiglio di Amministrazione del GAL in fase di redazione del Piano di Azione, previa consultazione del partenariato, sulla base dei principi riportati nella scheda dell'intervento SRD14 contenuta nel PSP 2023-2027. In particolare, i criteri derivanti dai principi "Tipologia di beneficiario (es. giovani, donne, ecc.)" e "Tipologia di investimenti (es. ambientali, inclusione sociale, ecc.)" saranno definiti in modo tale da perseguire l'obiettivo dell'inclusione sociale, e a essi sarà associato un peso rilevante in termini di punteggio. Per quanto concerne i criteri di ammissibilità dei beneficiari e delle operazioni di investimento, gli impegni e gli obblighi in capo ai beneficiari, il tasso di sostegno e quant'altro non definito nella presente Strategia, si rinvia integralmente, in questa fase, a quanto previsto dalla scheda dell'intervento SRD14 contenuta nel PSP 2023-2027.
<u>Azione ordinaria</u> ☒ <u>Azione specifica</u> ☐
<u>Importo</u> € 1.000.000,00
<u>Modalità di attuazione</u> Bando

<u>Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con PSP 2023-2027</u>
R.39. Sviluppo dell'economia rurale. Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC
Target: 10 imprese
R.42. Promuovere l'inclusione sociale. Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati
Target: 23 persone

AZIONE 5. START UP NON AGRICOLE
<u>Ambito tematico</u>
Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
<u>Codice azione come da PSP 2023-2027</u>
SRE04
<u>Descrizione generale dell'azione</u>
L'azione prevede un sostegno, in combinazione con l'Azione 4, per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nell'ambito territoriale della Strategia. La finalità dell'azione è rivitalizzare e diversificare l'economia locale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia locale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale territoriale. L'azione riveste particolare importanza nel promuovere la permanenza, nel territorio, dei giovani e del capitale umano qualificato. Inoltre, attraverso l'incremento dell'occupazione, la creazione di reddito e il sostegno preferenziale alle iniziative promosse da persone a rischio esclusione, l'azione concorre all'inclusione sociale. È sostenuto l'avvio di nuove imprese nei seguenti settori produttivi e di servizi: a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc); b) commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT; c) attività artigianali, manifatturiere; d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale; e) valorizzazione di beni culturali e ambientali; f) ambiente, economia circolare e bioeconomia; g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia; h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita Il sostegno è concesso in forma di contributo forfettario alla realizzazione del progetto di avviamento aziendale. A questo livello di definizione dell'azione, si prevede un importo massimo del contributo pari a € 25.000,00. I criteri di selezione delle operazioni saranno deliberati dal Consiglio di Amministrazione del GAL

in fase di redazione del Piano di Azione, previa consultazione del partenariato, sulla base dei principi riportati nella scheda dell'intervento SRE04 contenuta nel PSP 2023-2027. In particolare, i criteri derivanti dal principio "Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sottooccupazione / disoccupazione, formazione o competenze, ecc.)" saranno definiti in modo tale da perseguire l'obiettivo dell'inclusione sociale, e a essi sarà associato un peso rilevante in termini di punteggio. Per quanto concerne i criteri di ammissibilità dei beneficiari e delle operazioni di investimento, gli impegni e gli obblighi in capo ai beneficiari, l'entità del sostegno e quant'altro non definito nella presente Strategia, si rinvia integralmente, in questa fase, a quanto previsto dalla scheda dell'intervento SRE04 contenuta nel PSP 2023-2027.
<u>Azione ordinaria</u> ☒ <u>Azione specifica</u> ☐
<u>Importo</u> € 375.000,00
<u>Modalità di attuazione</u> Bando
<u>Indicatore/i di risultato di riferimento coerente/i con PSP 2023-2027</u> R.37. Crescita e occupazione nelle zone rurali. Nuovi posti di lavoro supportati con i progetti della PAC Target: 15 posti R.42. Promuovere l'inclusione sociale. Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati Target: 9 persone

3.4 Descrizione delle azioni previste per il Sotto intervento B

AZIONE B.1. GESTIONE
<u>Descrizione generale dell'azione</u> L'Azione è finalizzata a garantire la efficace attuazione della Strategia. L'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale è gestita dalla società "Gruppo di Azione Locale Murgia Più s.c. a r.l." costituita con atto pubblico a firma del notaio Salvatore Consolo, il 14/03/2017, repertorio n.5215, raccolta n.3647, registrato all'ufficio del registro di Barletta con il n. 2240 del 16/03/2017, con sede in Spinazzola alla via Achille Grandi n.2, capitale sociale di euro 25.000,00, partita IVA/codice fiscale 08006670726, iscritta alla Camera di Commercio di Bari con numero REA 597512. Nella gestione della Strategia di Sviluppo Locale il GAL è chiamato ad assolvere una serie di compiti, stabiliti dall'art. 33 par. 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, per i quali sono necessarie delle capacità tecnico-amministrative e una organizzazione adeguata; nello specifico: b) redigere una procedura e criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia

di selezione;

c) preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte;

d) selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;

e) sorvegliare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi della strategia;

f) valutare l'attuazione della strategia.

Le suddette attività saranno espletate secondo le modalità definite dalla Autorità di Gestione, e nel rispetto della normativa applicabile ai procedimenti implementati dal GAL in quanto organismo di diritto pubblico (trasparenza e anticorruzione, conflitto di interessi, contratti pubblici etc.).

Le ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA (monitoraggio) della Strategia di Sviluppo Locale saranno realizzate in conformità alle specifiche tecniche indicate nel Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Puglia. Tale attività sarà funzionale alla realizzazione di un meccanismo di auditing permanente. Questo monitoraggio è considerato una pratica fondamentale, insieme alle attività di animazione sul territorio, gestione delle risorse, pianificazione, implementazione e rendicontazione, e rientra nel comma 3, lettere e) e f) dell'art. 33 del Regolamento UE 2021/1060.

L'attività di monitoraggio sarà svolta direttamente dal GAL attraverso il coinvolgimento di risorse professionali e tecniche (interne che esterne) e contribuirà alla verifica, sia quantitativa che qualitativa, del raggiungimento degli obiettivi in relazione ai risultati attesi, alle esigenze del territorio e alla coerenza degli interventi rispetto alle dinamiche di sviluppo locali. Il monitoraggio costante dello stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico permetterà pertanto al GAL di assumere consapevolezza dell'efficacia delle proprie azioni e di predisporre eventuali correttivi in caso di criticità.

Il monitoraggio e la valutazione della SSL si possono descrivere utilizzando due livelli distinti:

1) Monitoraggio finalizzato alla valutazione di efficacia ed efficienza della strategia;

2) Monitoraggio finalizzato all'autovalutazione del Valore Aggiunto LEADER

Al primo livello appartiene l'attività di monitoraggio finalizzato alla valutazione inerente all'efficacia e l'efficienza della SSL sulla base delle operazioni previste dal Piano di Azione all'insegna del raggiungimento di specifici target predefiniti. Ad esso sono correlate le diverse attività di monitoraggio eseguite dal GAL volte a dare una prima valutazione di quanto l'avanzamento della SSL stia concorrendo al raggiungimento dei target in essa definiti. Nel suo insieme le attività di questo livello rispondono a quanto richiesto dalla normativa UE in particolare da quanto indicato all'art. 33 (comma. 3 lett. e) e g)) dal Reg. UE 2021/1060.

Sarà definito e aggiornato un data management tool alimentato da tutti i dati ritenuti utili al fine di fornire un quadro analitico oggettivo dello stato di avanzamento procedurale e finanziario dei singoli interventi attivati. Per la gestione dei dati sarà definito e aggiornato un ulteriore data management tool alimentato dai risultati dei questionari somministrati ai beneficiari pubblici e privati utili al fine di fornire un quadro analitico oggettivo dello stato di avanzamento fisico delle singole operazioni finanziate. I dati monitorati saranno organizzati all'interno del data management tool, interrogabile a diversi livelli.

Il monitoraggio procedurale e finanziario sarà condotto trimestralmente.

Il monitoraggio fisico dei progetti finanziati avverrà due volte durante l'intero periodo di

realizzazione del progetto. Il primo monitoraggio avverrà 4 mesi dopo la comunicazione di concessione del contributo, mentre il secondo avverrà a 4 mesi dalla chiusura dell'intervento. Inoltre, a 2 mesi dalla chiusura dell'intervento, nel caso in cui le richieste di saldo finale non siano state ancora inviate, i beneficiari saranno contattati individualmente per risolvere eventuali questioni o ritardi.

Il secondo livello, invece, benché non riferibile ad alcun adempimento formale UE rivolto direttamente ai GAL ma sempre oggetto di grande attenzione da parte della Commissione, rappresenta un elemento di monitoraggio e di successiva valutazione (autovalutazione) da analizzare con particolare attenzione in quanto correlato alla misurazione del cosiddetto Valore Aggiunto LEADER ovvero delle esternalità positive e benefici ottenuti grazie al metodo LEADER nei termini di migliorata governance, migliorato capitale sociale e incrementati risultati ed impatti di LEADER. In questo secondo livello l'obiettivo consiste nel monitoraggio dell'evoluzione della componente "Capitale Sociale" ed in particolare delle tre forme di capitale sociale strutturale, capitale sociale normativo e cognitivo e degli aspetti collegati di governance. • Modalità di gestione e attività di monitoraggio Il monitoraggio del valore aggiunto LEADER verrà effettuato attraverso la misurazione del capitale sociale, come definito nelle linee guida "Evaluation of LEADER/CLLD" pubblicate nell'agosto 2017 a livello europeo. Nel Sistema di Monitoraggio e Valutazione del GAL Murgia Più, il capitale sociale sarà definito come l'insieme di valori, norme e relazioni tra gli attori del territorio che favoriscono la collaborazione e la cooperazione per raggiungere gli obiettivi della strategia di sviluppo locale. Il capitale sociale sarà analizzato nelle sue tre forme (strutturale, normativa-cognitiva e governance), suddiviso in dimensioni, sottodimensioni e indicatori.

La raccolta dei dati avverrà attraverso la conduzione di interviste con diverse tipologie di soggetti (ad es.: direttore del GAL, soci e beneficiari dei bandi GAL). I dati ottenuti tramite i questionari saranno inseriti in specifici database, dove saranno normalizzati per ottenere un valore numerico utilizzabile in rappresentazioni grafiche. Questo approccio consentirà di visualizzare in modo chiaro e comprensibile il valore del capitale sociale e gli aspetti collegati di governance del GAL Murgia Più. I questionari saranno sottoposti agli intervistati in tre momenti diversi corrispondenti alle seguenti fasi: baseline, intermedia e finale.

I due livelli di monitoraggio sopra esposti non devono essere intesi come disgiunti ed indipendenti tra di loro ma, al contrario, in grado di interloquire e influenzarsi reciprocamente.

I risultati dell'attività di monitoraggio, oltre a fornire consapevolezza della propria performance all'interno del contesto della SSL, permetteranno:

1. l'ottimizzazione dell'utilizzo dei fondi assegnati e non spesi, cioè delle economie, attraverso eventuali modifiche del piano finanziario;
2. il potenziamento dell'esecuzione delle attività di implementazione della SSL, specialmente nel supporto ai beneficiari durante la presentazione delle richieste di aiuto, l'attuazione delle azioni previste e la fase di rendicontazione;
3. il miglioramento della comunicazione riguardo allo stato di avanzamento della SSL;
4. il potenziamento e l'implementazione delle capacità di valutazione e autovalutazione;
5. l'agevolazione della preparazione dei report in linea con le specifiche richieste dell'AdG o di altri enti incaricati di effettuare il monitoraggio e la valutazione del programma. Nel suo insieme l'attività di monitoraggio servirà alla Regione Puglia e ai principali interlocutori locali

(stakeholder) per valutare i risultati raggiunti e comprendere come e in quale misura l'approccio LEADER sia efficiente ed efficace nel raggiungere gli obiettivi di sviluppo definiti.

Per la struttura istituzionale e tecnica del GAL, il sistema di monitoraggio servirà a dare conto di come vengono utilizzate le risorse, comprendere la percezione dei beneficiari e analizzare quali sono gli elementi di successo/critici. Inoltre, per il valutatore indipendente incaricato dalla Autorità di Gestione del CSR Puglia, tale attività fornirà utili informazioni per una successiva valutazione di efficacia ed efficienza. La definizione puntuale del sistema di monitoraggio e delle relative azioni saranno comunque oggetto di un successivo approfondimento e adeguamento a quelle che saranno le future indicazioni fornite dalla Commissione Europea e dalla Regione Puglia.

Le MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE rientrano nell'ambito della governance regionale, all'interno del quadro strategico del CSR Puglia 2023-2027, coinvolgendo diversi organi preposti sia alla valutazione che al monitoraggio delle attività. A tal proposito, le attività di valutazione implementate dal GAL saranno strutturate e realizzate in coerenza con le attività di valutazione previste dal CSR Puglia.

I dati che derivano dal sistema di monitoraggio costituiscono la base informativa principale ai fini della valutazione della SSL. L'attività di valutazione sarà realizzata in itinere ed ex post (nella fase finale della programmazione) e risponderà ad obiettivi diversi:

- verificare la pertinenza degli obiettivi indicati nella SSL nel medio/lungo periodo
- verificare il raggiungimento dei risultati previsti dalla SSL
- contribuire ad una riflessione critica su come migliorare le attività e le procedure adottate dal GAL;
- rendicontare ai portatori di interessi (cittadini, soci, Regione, UE etc.), in modo trasparente, in merito all'utilizzo dei fondi pubblici.

La valutazione mira, pertanto, a soddisfare le diverse esigenze informative dei vari attori coinvolti nell'attuazione della SSL. Lo scopo è fornire evidenze dei risultati ottenuti e indicazioni operative per migliorare la gestione e attuazione della strategia.

I risultati delle attività di valutazione costituiranno una raccolta di informazioni e raccomandazioni per i soci del GAL e per l'organo amministrativo. Questi saranno aggiornati regolarmente sul progresso della SSL e riceveranno feedback sulla percezione delle attività svolte dal GAL nel territorio, al fine di adottare opportune misure correttive.

Inoltre, si intende fornire informazioni ai beneficiari effettivi e potenziali della SSL riguardo alle scelte strategiche adottate e al ruolo del GAL nella valorizzazione delle opportunità di sviluppo del territorio.

Saranno forniti anche dettagli sulla distribuzione delle risorse, i criteri di selezione dei progetti e le modalità di assegnazione dei finanziamenti.

A livello regionale, il principale interlocutore è rappresentato dall'Autorità di Gestione (AdG) del CRS Puglia. A quest'ultima saranno inviate tutte le informazioni necessarie per valutare l'efficacia dell'applicazione del metodo LEADER nel territorio del GAL Murgia Più e, in generale, il contributo della SSL al raggiungimento degli obiettivi del programma.

Infine, i risultati delle attività valutative e le informazioni sulle attività svolte saranno condivisi con altri

GAL interessati al confronto, oltre che con altre organizzazioni coinvolte nell'analisi

dell'applicazione del metodo LEADER a livello nazionale e comunitario (Rete Rurale Nazionale e la Rete Rurale Europea). Nello specifico, per i due livelli precedentemente esposti si prevedono le seguenti attività di valutazione. A livello di valutazione dell'efficacia ed efficienza della SSL, si prevedono: - definizione del nuovo "Piano di valutazione" e degli strumenti a esso correlati; - redazione di "Rapporti di valutazione annuali". A livello di autovalutazione del valore aggiunto dell'approccio LEADER, si prevedono: - redazione dei report di valutazione sul "Valore Aggiunto LEADER"; - aggiornamento del sito web con relative informazioni. Per la definizione puntuale del Piano di valutazione saranno prese in considerazione le indicazioni che saranno date dalle linee guida della Commissione Europea sulla valutazione dell'approccio LEADER, nonché eventuali indicazioni formulate dall'Autorità di Gestione. Per l'esecuzione delle attività di gestione, il GAL oltre a impiegare il proprio personale interno (lavoratori subordinati), potrà avvalersi di collaboratori e/o operatori economici prestatori di servizi. Per quanto concerne le condizioni di ammissibilità, gli impegni e obblighi, le tipologie di spese ammissibili e quant'altro non definito nella Strategia, si rinvia a quanto previsto dalla scheda dell'intervento SRG06 del CSR Puglia 2023-2027. Ulteriori dettagli applicativi saranno definiti in fase di predisposizione del Piano di Azione.
<u>Importo</u> € 1.095.000,00

AZIONE B.2. ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE
<u>Descrizione generale dell'azione</u> L'animazione territoriale e la costante comunicazione con il partenariato e con le comunità locali sono attività che caratterizzano l'approccio LEADER, contribuendo a sviluppare la capacità degli operatori locali di elaborare e attuare operazioni, nonché a potenziare l'efficacia delle azioni realizzate con la Strategia e a moltiplicarne l'impatto. Le attività di animazione, comunicazione e diffusione delle informazioni, alle quali sono destinate anche adeguate risorse finanziarie, sono centrali e assicurano la realizzazione di un processo partecipativo e dal basso per la costruzione e l'implementazione della Strategia. Al fine di perseguire, in corso d'attuazione, gli obiettivi programmati nella Strategia di Sviluppo Locale, il GAL predispone un programma di animazione territoriale. Il programma di animazione territoriale supporta l'attività del GAL in tutte le fasi della SSL attraverso la ricognizione delle risorse necessarie (umane, strumentali, economiche), l'individuazione e la programmazione cronologica di una serie di attività e la definizione delle modalità di realizzazione più efficaci. In particolare, l'animazione territoriale prevede l'utilizzo di un assortito insieme di strumenti, da selezionare, di volta in volta, in funzione delle specifiche finalità di ciascuna attività di animazione programmata e del target di pubblico che si intende raggiungere e coinvolgere: portale internet del GAL, canali del GAL sui social media, notiziari web locali, affissioni, materiale stampato, videoconferenze, incontri pubblici etc. Inoltre, si prevede di attivare uno sportello itinerante del

GAL, accessibile al pubblico presso ogni comune afferente al GAL, secondo un calendario prefissato e opportunamente pubblicizzato. Per l'esecuzione delle attività di animazione e comunicazione, il GAL potrà impiegare sia il proprio personale interno (lavoratori subordinati), che collaboratori e/o operatori economici prestatori di servizi. Tutte le attività saranno espletate secondo le modalità definite dalla Autorità di Gestione, e nel rispetto della normativa applicabile ai procedimenti implementati dal GAL in quanto organismo di diritto pubblico (trasparenza e anticorruzione, conflitto di interessi, contratti pubblici etc.). I dettagli operativi potranno essere definiti in fase di predisposizione del Piano di Azione, in funzione di eventuali indicazioni dell'Autorità di Gestione. Per quanto concerne le condizioni di ammissibilità, gli impegni e obblighi, le tipologie di spese ammissibili e quant'altro non definito nella Strategia, si rinvia a quanto previsto dalla scheda dell'intervento SRG06 del CSR Puglia 2023-2027.
<u>Importo</u> € 280.000,00

3.5. Eventuale integrazione con altri Programmi/Azioni/strumenti UE, nazionali, regionali, es. SNAI

I comuni di Minervino Murge, Poggiorsini e Spinazzola, afferenti all'ambito territoriale del GAL Murgia Più, costituiscono l'Area Interna Alta Murgia, riconosciuta e ammessa a finanziamento nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). L'Accordo di Programma Quadro che governa la Strategia per l'Area Interna è stato sottoscritto a marzo 2022 (prot. Agenzia per la Coesione Territoriale n. 5420 del 16/03/2022).

La Strategia per l'Area Interna opera nelle seguenti aree tematiche:

- servizi essenziali, con interventi negli ambiti della scuola e della mobilità;
- sviluppo locale, con interventi negli ambiti del patrimonio naturalistico e della fruibilità turistica dei beni culturali.

Le tipologie di operazioni previste dalle due Strategie sono integrate e complementari, ed entrambe concorrono, sinergicamente, a mitigare il divario in termini di redditi, occupazione e servizi essenziali tra l'ambito territoriale oggetto di intervento e i poli urbani – centri di offerta dei servizi.

In particolare:

- il potenziamento dei servizi essenziali (scuola, mobilità) attraverso la SNAI è una preconditione per lo sviluppo delle attività economiche incentivate con la Strategia di Sviluppo Locale;
- le infrastrutture di mobilità lenta (percorsi ciclabili) e gli attrattori (beni naturalistici e culturali) su cui investe la SNAI sono un importante volano per il turismo e, quindi, sono utili ad assicurare il successo dei progetti di sviluppo/start-up aziendale sostenuti dalla Strategia di Sviluppo Locale;
- sia la SNAI che la SSL contribuiscono a migliorare la capacità di programmazione-progettazione da parte delle amministrazioni locali, dei professionisti attivi sul territorio e dello stesso GAL (il cui personale ha curato la stesura della Strategia d'Area), nonché a

rafforzare lo spirito di appartenenza al territorio da parte delle comunità locali.

Con l'avvio della fase di predisposizione della Strategia di Sviluppo Locale, con l'obiettivo di massimizzare le sinergie e evitare sovrapposizioni, è stato convocato un gruppo di lavoro informale, composto dal Presidente e dal Direttore Tecnico del GAL, assieme al Sindaco e a un referente tecnico del Comune capofila dell'Area Interna. Le riunioni del gruppo di lavoro proseguiranno nelle successive fasi di predisposizione del Piano di Azione e di implementazione della SSL.

Inoltre, più in generale, la Strategia trae vantaggio ed è al contempo rilevante anche per potenziare e consolidare l'azione promossa a livello locale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi nazionali e dell'Unione Europea. Il GAL adotterà tutte le decisioni e procedure definite dall'Autorità di Gestione al fine di garantire la corretta demarcazione e la complementarità tra gli strumenti di sostegno attivati.

3.6. Piano finanziario con dotazione prevista distinta per sottointervento e azione

<i>Sotto-intervento</i>	<i>Azione</i>	<i>Modalità di attuazione</i>	<i>Codice / Tipologia</i>	<i>Importo (Euro)</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	
A	Azione 1. Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali	Bando	SRD07	1.375.000	R.41. Quota della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC <i>Target: 5%</i>	
	Azione 2. Promozione dei regimi di qualità	Bando	SRG10/S	550.000	R.39. Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC <i>Target: 30 imprese</i>	
	Azione 3. Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	Bando	SRD03	825.000	R.39. Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC <i>Target: 5 imprese</i>	R.42. Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati <i>Target: 20 persone</i>
	Azione 4. Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	Bando	SRD14	1.000.000	R.39. Numero di imprese rurali, comprese quelle della bioeconomia, sviluppate con il sostegno della PAC <i>Target: 10 imprese</i>	R.42. Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati <i>Target: 35 persone</i>
	Azione 5. Start up non agricole	Bando	SRE04	375.000	R.37. Nuovi posti di lavoro supportati con i progetti della PAC <i>Target: 15 posti</i>	R.42. Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati <i>Target: 9 persone</i>
B	Azione B1. Gestione	Gestione diretta	SRG06 B1. Gestione	1.095.000	R38. Quota di popolazione rurale coperta da strategie di sviluppo locale <i>Target: 100%</i>	
	Azione B2. Animazione e comunicazione	Gestione diretta	SRG06 B2. Animazione e comunicazione	280.000	R38. Quota di popolazione rurale coperta da strategie di sviluppo locale <i>Target: 100%</i>	

4. Modalità di gestione e funzionamento del GAL

4.1. Caratteristiche e composizione dell'organo decisionale (CdA)

Il GAL, ai sensi dell'art.12 dello statuto della Società, è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da undici consiglieri, come di seguito elencati:

- due consiglieri designati da Comuni: Schiavone Filomena, Stragapede Antonio;
- due consiglieri designati da Altri Organismi Pubblici diversi dai Comuni: Bruni Angela, D'Ingeo Vito;
- due consiglieri designati da OOPP-Organizzazioni datoriali agricole: Contò Francesco, Creanza Giuseppe;
- due consiglieri designati da altri portatori di interessi collettivi presenti nel Partenariato Socio-Economico del PSR o nell'elenco CNEL, diversi dalle organizzazioni professionali agricole: Di Tullio Nicola, Patruno Vincenzo;
- tre consiglieri designati da soggetti privati non afferenti alle categorie sopra menzionate: Mancini Maria Laura, Masciulli Lucia Rosaria, Patruno Michele.

Riveste la carica di Presidente della società Michele Patruno.

Riveste la carica di Vice-Presidente Giuseppe Creanza.

4.2. Caratteristiche e esperienza della Struttura tecnica (organigramma, compiti, funzioni)

L'assetto organizzativo, funzionale e gestionale del GAL, oltre agli organi societari, comprende una struttura tecnica e operativa costituita da figure professionali dotate di specifiche competenze, che si occupa dell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale. La struttura tecnica e operativa del GAL si articola nelle seguenti figure professionali (Fig. 5):

- N.1 Direttore Tecnico, responsabile della gestione tecnica e controllo del GAL e dell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale, del raggiungimento degli obiettivi previsti, ha responsabilità di iniziativa, di direzione esecutiva ed opera con autonomia, sulla base di strategie, indirizzi e programmi approvati dal partenariato e dagli organi societari, assicura il raccordo tra la struttura tecnico-amministrativa ed il Consiglio di Amministrazione. Si occupa della predisposizione dei bandi e degli avvisi pubblici per l'assegnazione dei contributi, coordina risorse e persone.
- N.2 o più Animatori, con differenti funzioni e mansioni, ivi comprese l'informazione e divulgazione sul territorio, la comunicazione, predisposizione del materiale divulgativo ed informativo, nonché attività di carattere amministrativo, finanziario e tecnico, inerenti alle procedure connesse alla valutazione e gestione delle domande di sostegno e pagamento, raccolta dati per l'attività di monitoraggio e valutazione etc. Gli animatori svolgono anche una funzione di help-desk finalizzata a supportare i potenziali beneficiari a sviluppare le idee progettuali, nella preparazione delle domande secondo le prescrizioni dei bandi, e di supporto tecnico-amministrativo in fase di esecuzione e rendicontazione dei progetti.
- N.1 Responsabile di segreteria amministrativa e contabile, si occupa della gestione del flusso documentale del GAL, dell'espletamento delle pratiche amministrative e si interfaccia con i professionisti incaricati dei servizi di contabilità fiscale e tributaria e degli adempimenti previsti per

la gestione del personale.

Il Direttore Tecnico, nell'ambito del personale interno, per ciascuna azione, individua un Responsabile del Procedimento che è responsabile dei procedimenti amministrativi relativi alle domande di sostegno, di pagamento, e dei controlli in sito, delle richieste di variante e/o di proroga etc.

- Collaboratori e professionisti esterni. Il GAL può fare ricorso al supporto di collaboratori e professionisti esterni per reperire specifiche professionalità che si rendono necessarie per fronteggiare particolari fabbisogni della società, attraverso incarichi a soggetti terzi particolarmente qualificati sotto l'aspetto tecnico-specialistico. Dette figure professionali saranno individuate nel rispetto delle vigenti normative.

Le figure suddette svolgono le funzioni loro attribuite con autonomia e responsabilità professionale, gestionale ed organizzativa, entro i limiti e secondo le modalità previste nel contratto di lavoro.

Il Direttore del GAL Murgia Più ha maturato una esperienza ultradecennale nell'attuazione dell'approccio LEADER per la medesima area nell'ambito dei tre precedenti periodi di programmazione.

Gli animatori e il responsabile di segreteria amministrativa e contabile sono stati recentemente assunti mediante selezione pubblica per titoli e colloquio.

Le ulteriori figure professionali a supporto della prevista struttura tecnico operativa, che si dovessero rendere necessarie per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale, saranno selezionate nel rispetto della normativa vigente, in funzione della specifica forma contrattuale.

Qualora, per qualsiasi ragione, le posizioni ricoperte dal personale organico si rendessero vacanti, si procederà alla selezione di nuovo personale mediante procedure ad evidenza pubblica.

Il GAL, nell'ambito dei rapporti di lavoro, garantirà il rispetto delle norme vigenti in materia di "regolarità dei lavoratori" e l'applicazione dei CCNL di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro" di cui al D.Lgs. n.81/2008. Inoltre, sarà garantita l'osservanza di quanto prescritto dalla L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal R.R. attuativo n.31/2009 (in particolare per quanto previsto ai commi 1 e 2 dell'art.2).

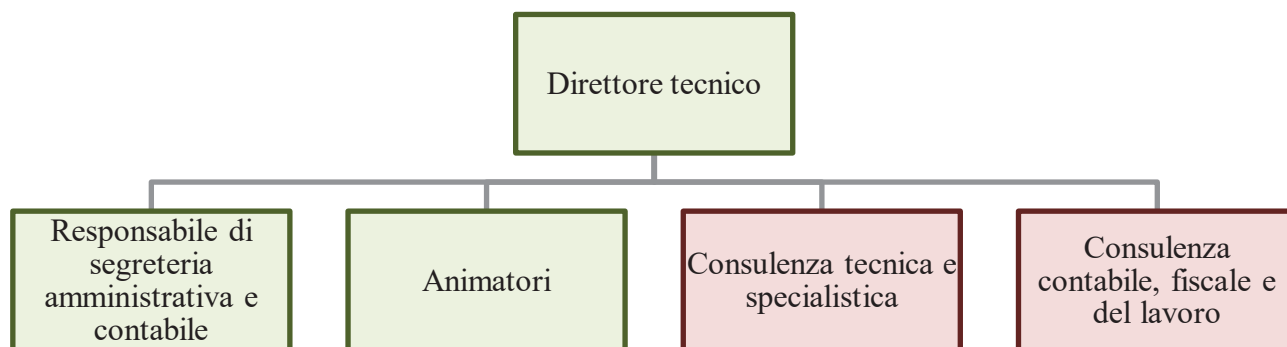


Figura 5. Organigramma della struttura tecnica del GAL.

5. Tabella riepilogativa dei punteggi auto assegnati

PRINCIPIO / CRITERIO	PUNTEGGIO
<i>P01 - Caratteristiche e composizione del partenariato</i>	9
1. Composizione del partenariato (capitale sociale) del Gal	8
2. Composizione dell'organo decisionale del Gal	1
<i>P02 - Caratteristiche dell'ambito territoriale</i>	14
3. Estensione superficie	5
4. Prevalenza aree C e D	3
5. Profilo demografico	6
<i>P03 - Qualità della proposta di Strategia di sviluppo locale</i>	35
6. Coinvolgimento partenariato locale/comunità nello sviluppo della strategia	3
7. Coerenza con obiettivi regionali	27
8. Concentrazione dei progetti a Gestione diretta	5
<i>P04 - Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL</i>	35
9. Risorse destinate all'animazione della SSL	5
10. Concentrazione degli interventi	10
11. Concentrazione delle risorse	20
TOTALE	93

MICHELE PATRUNO
14.10.2023
07:56:27
UTC

